Comunità in cammino



NOTIZIARIO DELLA NUOVA PARROCCHIA DI TRAVERSETOLO
BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZANO, TORRE, VIGNALE

Anno XIII - n. 6 - Ottobre 2026 - Anno Liturgico A

« Io sono la luce »

Lettera Pastorale del Vescovo Enrico Solmi

"Io sono la Luce": è questo il titolo denso di speranza scelto per la nuova **Lettera Pastorale del Vescovo Enrico Solmi** per l'anno 2026/2027, presentata ufficialmente sabato 26 settembre nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco a Parma. Si tratta di uno scritto importante e ricco di riflessioni teologiche e pastorali, che non nasce a tavolino ma affonda le sue radici nella vita vissuta delle nostre comunità.

Il testo raccoglie infatti i frutti preziosi emersi dai resoconti delle visite pastorali nelle diverse parrocchie della Diocesi (concluse nel 2025) e, al contempo, fa tesoro dei preziosi stimoli generati dal lungo e partecipato percorso del Cammino Sinodale, che ha consegnato alla Chiesa locale nuove metodologie, linguaggi rinnovati e concrete linee operative.

Nell'invitare l'intera comunità diocesana a riscoprire la propria vocazione di "*essere luce*", il Vescovo Solmi lancia prima di tutto un accorato appello a ritrovare la gioia profonda della fede, esortando a essere sempre lieti nel Signore. Le fragilità umane, i dubbi personali e le complesse contingenze del vivere quotidiano che spesso ci affaticano non devono diventare motivo di scoraggiamento o di chiusura. ►



Comunità in Cammino, periodico di carattere religioso, autorizzazione Tribunale di Parma 5/6/2024 - n.4112.
Proprietario/Editore: don Giancarlo Reverberi - Direttore responsabile: Brizzolara Plautilla
In redazione: Don Giancarlo, Luca Giaroli, testi di Sonia Moroni, grafica e impaginazione di Angelo Ugolotti

Al contrario, ogni debolezza va abitata e vissuta nella costante consapevolezza di una Presenza: quella del Signore che cammina al nostro fianco, sostiene i nostri passi stanchi e rinfranca lo spirito anche nei momenti di prova.

Tra gli argomenti di maggior attenzione, esplicitamente rivolti sia alla struttura delle parrocchie sia all'impegno dei singoli credenti, spicca con forza **la centralità dei giovani e la cura della loro iniziazione cristiana**. Il Vescovo ci ricorda che il percorso delle nuove generazioni verso una maturità consapevole e una fede adulta non può essere delegato o vissuto come un accessorio. Sui giovani, dai quali dipende in modo diretto il futuro della Chiesa e della società civile, è urgente e doveroso investire risorse ed energie concrete, ma soprattutto tempo e ascolto empatico. Educarli oggi alla vita cristiana e civile significa prima di tutto sottrarli all'individualismo imperante, avviandoli alla grammatica del rispetto, dell'accoglienza e dell'amore autentico verso l'altro.

Proprio agganciandosi a questo orizzonte formativo, il Vescovo sottolinea con profonda amarezza le recenti derive legislative che toccano temi etici cruciali, come le decisioni regionali sul suicidio medicalmente assistito e l'ammissione dell'aborto. Di fronte a una cultura che rischia di indebolire il valore sacro dell'esistenza, la comunità cristiana è chiamata a farsi custode della vita in ogni sua fase. L'aiuto concreto a chi si trova in difficoltà non può e non deve mancare: sia quando si tratta di sostenere la nascita di una nuova vita e le giovani mamme in difficoltà, sia, di contro, quando è necessario farsi prossimi a chi sperimenta la fragilità della vecchiaia, della malattia e della solitudine estrema. Si tratta di un dovere di civiltà e di fede che interpella il livello governativo e nazionale, ma che deve trovare risposte immediate e calorose nelle nostre realtà parrocchiali, specialmente in quelle realtà più fragili, periferiche o isolate, dove l'abbandono si fa sentire maggiormente.

Questo stile di aiuto e corresponsabilità reciproca deve diventare la linfa vitale di una comunità parrocchiale che riconosce nella **famiglia** la sua risorsa più preziosa e insostituibile. In un'epoca di relazioni liquide e frammentate, il Vescovo esorta a riscoprire e testimoniare l'essenza profonda del sacramento del matrimonio. Intenderlo non come un semplice rito sociale, ma come una volontà quotidiana di condivisione, fedeltà, sostegno vicendevole e cura amorevole dei figli diventa una priorità assoluta per rigenerare il tessuto connettivo di una società che si sta muovendo verso incerti e spesso confusi orizzonti. In questo cammino, la conoscenza, lo studio e la condivisione vissuta della dottrina della Chiesa si pongono come le fondamenta stabili su cui edificare la casa comune. Da qui nasce il desiderio profondo dei genitori di intraprendere un percorso condiviso di coppia, per crescere insieme e per guidare i figli con l'esempio, prima ancora che con le parole. Le azioni di prossimità e di carità, tuttavia, non possono esaurirsi entro le pareti del proprio nucleo familiare. La famiglia cristiana è per natura una "Chiesa domestica" con le porte aperte, chiamata a spalancarsi all'accoglienza dell'altro. C'è un disperato bisogno di vicinanza e di calore umano verso chi è solo, vulnerabile e privo di reti di protezione, non solo dal punto di vista economico – pur fondamentale – ma soprattutto sotto il profilo morale, psicologico e affettivo. Le molteplici povertà e fragilità che oggi affollano e interpellano le nostre strade vanno innanzitutto conosciute da vicino, guardate negli occhi e poi affrontate con coraggio, pur nella misura delle possibilità e delle forze del singolo, ma sempre con uno stile fatto di amore e totale dedizione.

Diventare e rimanere luce, in ultima analisi, non è uno sforzo puramente umano o sociologico, ma una precisa scelta spirituale che **attinge la sua forza insostituibile dalla preghiera**. La preghiera vissuta nel quotidiano è l'unica via maestra per allenare il cuore ad avvertire il Signore presente nella storia, permettendoci di orientare ogni azione per Lui, con Lui e in Lui. Essa non può mai mancare nella vita del credente perché costituisce il nutrimento, il sostegno e l'ispirazione stessa della nostra fede. La preghiera è il motore silenzioso ma potentissimo che motiva e sostiene il cammino di conversione che vogliamo intraprendere. Solo attraverso una vita radicata nella preghiera e nei sacramenti, l'esempio concreto delle nostre parrocchie potrà trasformarsi in una testimonianza credibile, capace di illuminare e orientare verso il bene anche i percorsi più bui e complessi del cammino del nostro tempo. Accogliere l'invito del Vescovo Enrico e diventare veri "testimoni di Luce" significa dunque metterci in marcia insieme, pronti a riscattare, con la forza del Vangelo, le troppe opacità e indifferenze del presente.

Don Giancarlo

Non sei ancora iscritto alla newsletter della Parrocchia? fallo ora,
è semplice e facile, vai sul sito **http://parrocchiaditraversetolo.it**

I vangeli del mese

✠ **18 Ottobre, XXIX Domenica** del Tempo Ordinario *(Giornata Missionaria Mondiale)* colore liturgico Verde**;** "***Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio***: *In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nelle sue parole...*" Mt 22,15-21.

✠ **25 Ottobre, XXX Domenica** del Tempo Ordinario Tempo Ordinario, colore liturgico Verde**;** "***Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso***": In *quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme*" Mt 22, 34-40.

✠ **1° Novembre**, **Domenica**, **Solennità di Tutti i Santi**, colore liturgico Bianco**;** "***Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli***: *In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli...*" Mt 5, 1-12°.

✠ **2 Novembre, Lunedì, Commemorazione di tutti i fedeli defunti,** colore liturgico Viola; "***Chi crede nel Figlio ha la vita eterna: e io lo risusciterò nell'ultimo giorno****; In quel tempo Gesù disse alla folla: "Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori …*" Gv 6,37-40.

✠ **8 Novembre**, XXXII **Domenica** del Tempo Ordinario, colore liturgico Verde; "***Ecco lo sposo! Andateghli incontro!*** *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini...*" Mt 25, 1-13.

✠ **15 Novembre**, XXXIII **Domenica** del Tempo Ordinario, colore liturgico Verde; "***Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone****: In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi...*" Mt 25, 14-30.

Ricorrenze nella Nuova Parrocchia di San Martino di Traversetolo:

✠ **25 ottobre**, domenica, **Messa degli Sposi**.

✠ **11 novembre, mercoledì, Festa di San Martino di Tours**, Patrono della chiesa parrocchiale.

✠ **15 novembre, domenica, Messa della Fiera di San Martino**.

Per orari si rimanda alla pagina degli avvisi parrocchiali -



Il Cammino della Domenica



Il testo che segue offre un percorso di approfondimento spirituale e storico attraverso le domeniche che accompagnano la comunità in questo periodo.

Si tratta di un invito a sostare sul testo sacro e sulla memoria della Chiesa attraverso una duplice prospettiva, pensata per riscoprire il legame profondo tra la fede professata e la storia vissuta:

✠ **L'Esegesi e il Contesto:** una chiave di lettura teologica e storica del Vangelo domenicale. Questa sezione si propone di andare oltre una lettura superficiale, svelando i dettagli culturali dell'epoca, i significati simbolici originali e la provocazione che la Parola rivolge alla vita di oggi.

✠ **I Testimoni del Tempo:** uno sguardo sulla storia della Chiesa attraverso le figure dei Santi o le solennità celebrate in questi stessi giorni. Accostare il Vangelo alla vita concreta di questi testimoni mostra come la fede sia capace di incarnarsi nella realtà di ogni tempo, attraverso la carità, la cultura, la scienza e l'arte.

Un modo diverso per conoscere qualcosa in più, riflettere sui significati evangelici e disporre il cuore alla celebrazione domenicale.

itinerario liturgico e storico dal 18 ottobre al 15 novembre

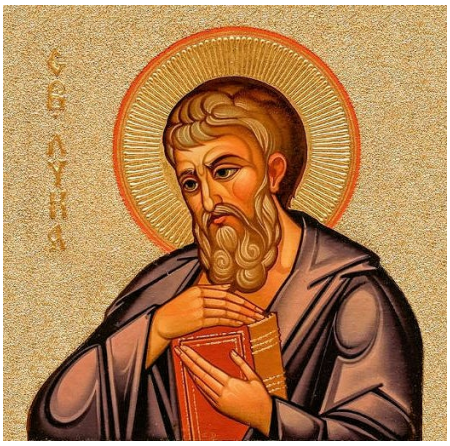
18 ottobre XXIX Domenica del Tempo Ordinario

- **L'Esegesi e il Contesto:** Il brano evangelico di Matteo (22, 15-21) si colloca nel contesto delle dispute messianiche a Gerusalemme. La moneta che viene mostrata a Gesù è quasi certamente un denario d'argento di Tiberio. Questa moneta era considerata idolatrica dai giudei osservanti perché recava l'immagine dell'imperatore e l'iscrizione *"Tiberius Caesar Divi Augusti Filius Augustus"* (Tiberio Cesare, figlio del divino Augusto). Chiedendo a Gesù se fosse lecito pagare le tasse, i suoi avversari lo misero in mezzo a due fuochi: se avesse detto "no", sarebbe stato denunciato ai romani come ribelle; se avesse detto "sì", si sarebbe alienato il favore del popolo che odiava l'occupazione.



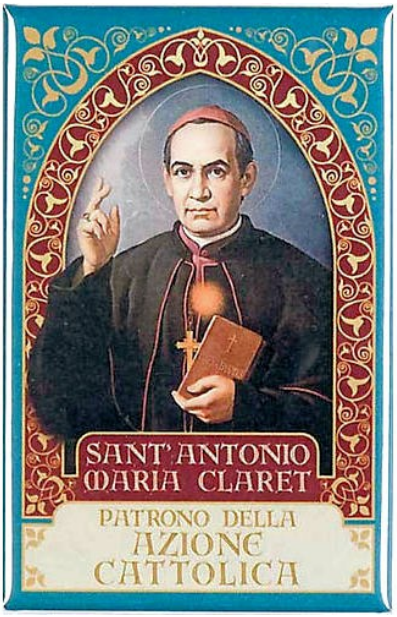
La risposta di Cristo «*Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio*» eleva il dibattito sopra la contingenza storica: ordinando di rendere a Cesare ciò che è di Cesare, si riconosce la legittimità dell'autorità civile nei suoi ambiti; ordinando di rendere a Dio ciò che è di Dio, si riafferma la signoria assoluta del Creatore sull'essere umano, il quale porta impressa in sé non l'effigie imperiale, ma l'immagine divina. ▶

- **I Testimoni del Tempo:** In questa stessa data la Chiesa celebra **San Luca Evangelista**.
Di origine antiochena, medico e compagno di Paolo, la tradizione antica gli attribuisce anche il talento di pittore, indicandolo come autore dei primi ritratti della Vergine. Al di là del dato leggendario, Luca è storicamente il teologo della mansuetudine di Cristo e l'evangelista che ha concesso maggior spazio ai racconti dell'infanzia e alla figura di Maria, indagandone il cuore con la precisione di un cronista e la sensibilità di un artista.



25 ottobre XXX Domenica del Tempo Ordinario

- **L'Esegesi e il Contesto:** Al centro della liturgia (Mt 22, 34-40) vi è il vertice della rivelazione morale neotestamentaria. Interrogato su quale sia il grande comandamento, Gesù opera una sintesi mirabile tra il *Monoteismo Etico* dello Shemà (Dt 6,5) e la santità pratica del Levitico (Lv 19,18). L'assoluta novità del magistero di Cristo non risiede nell'originalità dei singoli precetti, ma nella loro indissolubile fusione: l'amore per il prossimo diviene l'unica verifica ortodossa dell'amore verso Dio, superando ogni tentazione di ritualismo sterile.



- **I Testimoni del Tempo:** Il 24 ottobre la liturgia fa memoria di **Sant'Antonio Maria Claret**, arcivescovo e fondatore dei Missionari Clarettiani.
Figura cardine del cattolicesimo spagnolo del XIX secolo, visse pionieristicamente l'apostolato della penna. Intuendo la potenza dei nascenti mezzi di comunicazione di massa, fondò la *Libreria Religiosa* a Barcellona, stampando e diffondendo milioni di opuscoli e libri per la formazione del popolo e del clero, anticipando di fatto la moderna pastorale editoriale.

1° novembre Solennità di Tutti i Santi

- **L'Esegesi e il Contesto:** La proclamazione delle Beatitudini (Mt 5, 1-12a) rappresenta il manifesto del Regno. Cristo non propone un'utopia sociologica, ma il paradosso della grazia: gli afflitti, i poveri, i perseguitati sono definiti beati non per la loro condizione di indigenza, ma per l'intervento escatologico di Dio che in loro manifesta la Sua giustizia. Le Beatitudini costituiscono, teologicamente, l'autoritratto cristologico: il Santo è colui che si conforma a questa forma di vita.

- **I Testimoni del Tempo:** La solennità odierna affonda le radici nel V secolo, ma la sua stabilizzazione formale avviene il 13 maggio 609 d.C., quando papa ►



Il Paradiso, affresco di Giusto dè Menabuoi - Cupola del battistero della cattedrale di Padova - 1375

Bonifacio IV consacrò il Pantheon romano – massimo tempio dell'idolatria pagana – dedicandolo alla Vergine e a tutti i martiri. Fu successivamente papa Gregorio III (731-741) a trasferire la solennità al 1° novembre, al fine di dedicare una cappella in San Pietro a tutti i santi, confessori e giusti stabili nel mondo, sovrapponendo la memoria della comunione dei santi alle preesistenti celebrazioni del Capodanno celtico.

8 novembre XXXII Domenica del Tempo Ordinario

- **L'Esegesi e il Contesto:** La parabola delle dieci vergini (Mt 25, 1-13) introduce il discorso escatologico sulla vigilanza. L'esegesi storica mette in luce l'uso delle lampade a olio di terracotta in epoca romana, caratterizzate da una ridotta autonomia. L'impossibilità di condividere l'olio da parte delle vergini sagge non è espressione di egoismo, bensì un dato ecclesiologico: l'olio rappresenta la fede operosa e la risposta personale alla grazia, realtà ontologiche che non possono essere delegate o prestate al momento del giudizio.

- **I Testimoni del Tempo:** Nei giorni precedenti (4 novembre) la Chiesa fa memoria di **San Carlo Borromeo**, gigante della Riforma Cattolica. Durante la drammatica epidemia di peste che colpì Milano nel 1576, l'arcivescovo Borromeo dimostrò una straordinaria capacità organizzativa ed ecclesiologica: per evitare il contagio senza privare il popolo dei sacramenti, dispose l'erezione di altari stabili agli incroci delle vie cittadine, consentendo così ai fedeli reclusi nelle proprie abitazioni di partecipare al Santo Sacrificio affacciandosi alle finestre.



San Carlo Borromeo (1538-84) amministra il sacramento alle vittime della peste a Milano nel 1576 ·
Dipinto olio su tela di Pierre Mignard (1612-1695) -
Musee des Beaux-Arts Andre Malraux, Le Havre, France.

15 novembre XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

- **L'Esegesi e il Contesto:** La parabola dei talenti (Mt 25, 14-30) scardina l'idea di una fede puramente conservativa. Sotto il profilo economico dell'antichità, il "talento" non era una moneta, ma una misura ponderale equivalente a circa 6.000 denari (il salario di vent'anni di lavoro di un bracciante). La sproporzione del dono mette in luce l'infinita fiducia del Creatore verso l'uomo.

La condanna del servo infedele scaturisce dalla sua teologia errata: la paura del giudizio lo ha paralizzato, impedendogli di far fruttificare la grazia ricevuta.



- **I Testimoni del Tempo:** In questa domenica si celebra la memoria di **Sant'Alberto Magno**, Vescovo e Dottore della Chiesa. Considerato il più grande filosofo e naturalista del Medioevo, fu maestro di San Tommaso d'Aquino. La sua sterminata produzione scientifica (dalla botanica alla mineralogia) fu così avanzata per l'epoca da far sorgere, nei secoli successivi, leggende circa la creazione da parte sua di un automa meccanico semovente. Storicamente, Alberto rappresenta il perfetto connubio tra l'indagine razionale della natura e la speculazione teologica.

IL CRISTIANESIMO E' CRISTO



(SECONDA PARTE)

Ci eravamo lasciati con queste parole: “Oggi a noi cristiani è richiesta una fede limpida e viva nel Signore Gesù, unico necessario Salvatore, così che diventi incisivo il nostro annuncio e senza equivoci”.

Tutto questo, però, esige **CORAGGIO**.

“CORAGGIO”: che cos’è?

Il coraggio è la forza di potere concentrare tutte le energie di una persona, fisiche, emotive, spirituali verso un gesto che può presentare rischi ma che può avere un esito buono.
Il “coraggio buono e intelligente” sta nel suo condurre una persona a superare l’egoismo per fare, o tentare di fare, il bene degli altri, compiendo gesti e dicendo parole che possono anche mettere a rischio la propria vita.

Il coraggio è capace di andare oltre se stesso, di non avere come fine il proprio benessere, la propria sicurezza, ma di sapere scomodare la propria “indifferenza” per rendersi prossimo in situazioni, di normalità o di urgenza, che coinvolgono la vita di una comunità.

Ed è normale che sorga la domanda: “Per che cosa, o, per chi io vivo? Per chi sarei disposto a dare un po’ del mio tempo libero per supplire assenze, superficialità, scarsità di volontariato, eccetera…?”.

Il coraggio ci chiede che cosa amiamo a tal punto da osare andare oltre e anche contro il nostro tornaconto nell’agire, nel parlare, nel vivere.

Mancare di coraggio,” di cuore”, è mancare di amore.

Per la Bibbia, il coraggio si innesta nella fede e la rende visibile. È chiaro che occorre prepararsi, non si nasce coraggiosi, li si diventa.

La tradizione cristiana ci ha lasciato come un percorso da intraprendere e fare nostro.

Il coraggio è della persona che sa decidere

Per questo:

1- Il coraggio esige FORZA

Forza che vince la viltà, il tirarsi indietro, il crearsi delle sicurezze che ti portano a non agire.

2- C’è coraggio dove c’è la LIBERTA’

Quando si pensa con la propria testa, e si esprime la propria opinione anche se minoritaria o disprezzata da altri. Questo comporta il coraggio alla solitudine, altrimenti si finisce con il fare come fanno tutti, solo per convenienza, vigliaccheria.

3- Il coraggio di essere se stessi esige allora che si sappia mettere in atto la VOLONTA’

Il coraggio è forza e volontà di scegliere nella notte, cioè nel bel mezzo di difficoltà. Se ci lasciamo ammaliare dal demone della facilità e scegliamo solo ciò che è facile, non costruiamo nulla di duratura e di profondo.

E tutte le costruzioni umane significative, come un’amicizia, un amore, una vita di coppia, una famiglia, richiedono tempo, fatica, sacrificio, pazienza.

4- Il coraggio non si limita all’atto eroico, ma si rinnova nel tempo, diviene PAZIENZA.

La persona intraprende un’azione ed è perseverante fino a raggiungere l’obiettivo.
(Continua…)

CORSO PREMATRIMONIALE 2026 – 2027

NUOVA PARROCCHIA “SAN MARTINO DI TOURS” – TRAVERSETOLO (PR)



Tutti gli incontri si terranno di domenica alle 09.30, con seguente Messa delle 11.30.

Iscrizioni entro il mese di settembre 2026.

Obbligo di frequenza di entrambi i nubendi a tutti gli incontri. Gli incontri saranno tenuti da due coppie sposate.

Le date degli incontri interessano l’intero anno pastorale.

Nei primi due incontri di ottobre e novembre (date domenicali da concordare individualmente), ogni coppia sposata incontrerà una coppia di fidanzati o conviventi.

Tutti gli altri incontri si terranno in un gruppo unico.

DATE INCONTRI

- Primo incontro, una domenica di ottobre 2026 da concordare con ciascuna singola coppiadi fidanzati o conviventi.
- Secondo incontro, una domenca di novembre 2026 da concordare con ciascuna singolacoppia di fidanzati o conviventi.

Domenica 26.11.2026

Domenica 17.01.2027

Domenica 21.02.2027

Domenica 14.03.2027

Domenica 18.04.2027

Domenica 16.05.2027

Info ed iscrizioni:
dongiancarloreverberi@gmail.com

+39 347 8327928

Traversetolo 22.09.2026

Il Referente della NP
Pasquale Armillotta, diacono

DECLINAZIONE DELLE LINEE GUIDA (Orientamenti pastorali) SUI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DELLA DIOCESI DI PARMA (Cristiani si diventa) NELLA NUOVA PARROCCHIA "SAN MARTINO DI TOURS" DI TRAVERSETOLO.



By: https://maestrarenata.altervista.org/

Lo spirito della proposta diocesana è quello di accompagnare genitori e figli nella loro crescita spirituale attraverso la conoscenza e l'incontro col Vangelo e il suo protagonista: Gesù.

Per favorire un approccio esperienziale e personale desideriamo allontanarci quanto possibile dal modello scolastico e quindi dall'idea che il catechismo sia obbligatorio, sia finalizzato a trasmettere informazioni e soprattutto che sia finalizzato, come punto d'arrivo, alla celebrazione dei sacramenti della prima comunione e della confermazione – cresima.

Per raggiungere questi due obiettivi (allontanamento dal modello scolastico e finalizzazione del catechismo ai sacramenti), abbiamo deciso di apportare un cambiamento radicale alla struttura della proposta.

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Il primo aspetto riguarda la suddivisione dei gruppi. L'attuale struttura fatta a cinque livelli legata alle classi scolastiche (dalla seconda elementare alla prima media) verrà sostituita con una struttura suddivisa in tre livelli che chiameremo primo tempo, secondo tempo e terzo tempo.

Il primo tempo raggrupperà i bambini e le bambine dai 6 agli 8 anni che verranno suddivisi in gruppi di età mista. Questa prima fase del cammino sarà finalizzata alla scoperta di Gesù e della sua storia.

Il secondo tempo raccoglierà i ragazzi e le ragazze di 9 e 10 anni e sarà dedicata alla conoscenza più personale di Gesù e del Vangelo. All'interno del secondo tempo sarà celebrato il sacramento della riconciliazione e potrà essere celebrata, secondo le modalità che vedremo in seguito, anche la prima messa di comunione.

Il terzo tempo vedrà impegnati i ragazzi e le ragazze di 11, 12 e 13 anni (che frequentano le scuole medie) e sarà dedicata alla scoperta di Gesù nella vita ed al diventare suoi amici – discepoli. In questo tempo, chi lo sceglierà, potrà celebrare il sacramento della cresima – confermazione.

NUOVA MODALITÀ DI CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA (IC)

Il sacramento della riconciliazione continuerà ad essere proposto ai singoli gruppi con le modalità fin qui attuate.

Per quanto riguarda la Messa di prima comunione e la cresima – confermazione, abbiamo voluto riportare questi due momenti di passaggio umano e di fede in un contesto di scelta libera, personale e famigliare per responsabilizzare le persone (ragazzi e genitori) e invitarli a considerare i motivi veri e profondi di questa scelta. ►

Per far ciò, in linea con le indicazioni diocesane, si è deciso di non continuare a proporre uno o più momenti di celebrazione comuni a tutte le persone appartenenti a un gruppo o a un anno, ma di lasciare la libera iniziativa a ogni ragazzo – ragazza ed ai loro genitori di esprimere il desiderio e la richiesta di poter celebrare il sacramento (all'interno del cammino del secondo tempo per la Comunione e nel terzo tempo per la Confermazione). Raccolte alcune richieste (che ovviamente potranno essere stimolate da catechesi su alcune tematiche), verranno formati piccoli sottogruppi a cui si proporrà un breve percorso liturgico che coinvolga sia i ragazzi che i genitori, al termine del quale verrà celebrato il sacramento durante una celebrazione eucaristica domenicale.

Questa modalità prevede anche l'ipotesi che al termine del secondo tempo qualcuno possa non aver chiesto di celebrare la prima comunione e che chiudendo il terzo tempo qualche altro non abbia celebrato la confermazione. Crediamo che questa opzione libera possa favorire il nascere di domande importanti e una consapevolezza maggiore rispetto a quella che notiamo nei ragazzi e nelle ragazze dei nostri attuali gruppi.

I TEMPI DEL NUOVO PERCORSO DIOCESANO

Nel mese di ottobre, il parroco incontra i genitori per illustrare il percorso pastorale e le attività.

Gli incontri e le attività catechetiche inizieranno nel mese di novembre e termineranno nel mese di maggio.

Sono previsti quattro incontri al mese (per ciascun nucleo tematico):

- un incontro comune con ragazzi e genitori in stile celebrativo, possibilmente una liturgia della parola che riprenda un brano del Vangelo previsto nel percorso catechistico (e non quello domenicale) e che faccia uso di simboli e di gesti liturgici eloquenti (candele, incenso, acqua, olio, canti, movimenti, ecc.) durante la quale la prima parte (molto breve) del commento al Vangelo è comune ed è seguita da un lavoro diviso tra ragazzi e genitori. I primi con i catechisti e i secondi con il celebrante o altro formatore dedicato alla catechesi adulti.

  Questa seconda parte è consigliabile sia laboratoriale, coinvolgente, narrativa e tocchi temi di interesse dei genitori presenti (alcuni potrebbero non essere molto in confidenza con discorsi religiosi). Se l'incontro sarà di domenica mattina, ragazzi e genitori potranno essere invitati a partecipare alla Messa, cercando di coinvolgerli nel servizio alla celebrazione;
- due incontri coi soli bambini o ragazzi la domenica, cui seguirà la partecipazione e l'animazione della Messa;
- uno che prevede la partecipazione e l'animazione di genitori e bambini alla santa Messa, senza l'incontro di catechesi.M

Ai genitori, come promesso nel rito del battesimo dei loro figli, si chiede collaborazione e responsabilizzazione nell'accompagnamento dei figli alla crescita della fede. Per esempio, una preghiera la sera o la mattina, prima del pranzo o della cena, il segno della croce, il ringraziamento per qualcosa di particolare, ecc.



I ministri ordinati (sacerdoti e/o diaconi), insieme ai catechisti, individueranno nella riunione plenaria preliminare di settembre – ottobre le declinazioni dei temi (i numeri da 1 a 32) nei periodi forti (avvento, battesimo del Signore, quaresima, tempo di Pasqua) in funzione di ciascun anno del ciclo.

Ogni singolo catechista, in accordo coi ministri ordinati, individuerà le declinazioni dei temi (lettere da A a X) nel tempo ordinario nel rispetto del tema generale del ciclo. ►

Ciascun catechista si atterrà ai temi indicati nella tabella sottostante, libero di interpretarli in funzione del gruppo di minori assegnatili.

La fine dell'anno pastorale sarà la domenica di Pentecoste col rito del fuoco all'inizio della messa. Subito dopo, si potrebbe organizzare un momento conviviale.

	TEMA	SUDDIVISIONE	DECLINAZIONE DEI TEMI						
PRIMO TEMPO	Conoscere Gesù e la sua storia	Primo anno	A	Avvento 01	Natale e Battesimo 02	B	C	Quaresima 03	Tempo di Pasqua 04
		Secondo anno	D	Avvento 05	Natale e Battesimo 06	E	F	Quaresima 07	Tempo di Pasqua 08
		Terzo anno	G	Avvento 09	Natale e Battesimo 10	H	I	Quaresima 11	Tempo di Pasqua 12
SECONDO TEMP	Seguire Gesù nell'intimità (prima confessione e prima comunione)	Primo anno	J	Avvento 13	Natale e Battesimo 14	K	L	Quaresima 15	Tempo di Pasqua 16
		Secondo anno	M	Avvento 17	Natale e Battesimo 18	N	O	Quaresima 19	Tempo di Pasqua 20
TERZO TEMPO	La vita quotidiana con Gesù e la sua amicizia (cresima, post cresima, collaborazione ed animazione in parrocchia	Primo anno	P	Avvento 21	Natale e Battesimo 22	Q	R	Quaresima 23	Tempo di Pasqua 24
		Secondo anno	S	Avvento 25	Natale e Battesimo 26	T	U	Quaresima 27	Tempo di Pasqua 28
		Terzo anno	V	Avvento 29	Natale e Battesimo 30	W	X	Quaresima 31	Tempo di Pasqua 32

Perché mando mio figlio al catechismo? Una domanda scomoda per i genitori

C'è una domanda, apparentemente semplice, che ogni anno risuona nei corridoi delle nostre parrocchie all'inizio dell'anno pastorale. Una domanda che forse non facciamo mai ad alta voce, ma che sta scritta invisibile sui moduli di iscrizione: **"Perché sto mandando mio figlio al catechismo?"**.

Se guardiamo alla realtà delle nostre domeniche, la risposta rischia di diventare un paradosso che interroga profondamente la coerenza di noi adulti.

Il paradosso del "servizio a domicilio"

La stragrande maggioranza dei genitori che oggi iscrive i figli al catechismo vive, nei fatti, un totale distacco dalla vita della Chiesa. È una scena che si ripete costantemente: i bambini vengono lasciati sulla porta della parrocchia per l'ora di lezione, ma quegli stessi genitori non frequentano la comunità, non vanno a Messa e, la domenica, spariscono dai radar ecclesiali.

Dov'è finita la Messa domenicale? Spesso viene tranquillamente sacrificata sull'altare degli impegni quotidiani. Se la domenica mattina c'è la partita di calcio, il torneo di tennis, la gara di danza o l'attività in palestra, la scelta è automatica: si accompagnano i figli allo sport senza il minimo dubbio, lasciando la Messa come un optional superfluo, un lusso per cui "non c'è tempo".

Presenti alla festa, assenti nel cammino

Questo scollamento si fa ancora più evidente quando si guarda al percorso educativo. Le riunioni programmatiche organizzate dai catechisti per condividere il cammino dei ragazzi vedono spesso una partecipazione minima, fredda, quasi si trattasse di una fastidiosa burocrazia. Pochi genitori si informano davvero su cosa i figli stiano scoprendo durante l'anno, su quali contenuti cristiani stiano ascoltando, o si prendono il tempo di parlarne a casa.

L'interesse, magicamente, si risveglia solo quando si avvicina la fine del percorso. Improvvisamente le chat di gruppo si infiammano, i telefoni scottano e le riunioni si riempiono. Ma di cosa si discute con tanta passione? Non del significato spirituale della Prima Comunione o della Cresima, ma dei dettagli logistici della festa conclusiva: il ristorante, i vestiti, le bomboniere, il fotografo, i regali. Il sacramento viene così svuotato del suo valore profondo e ridotto a un evento sociale, una festa di fine corso per celebrare un "diploma" religioso ottenuto il quale ci si sente finalmente liberi da ogni impegno.

Una delega che non funziona

Questo atteggiamento nasconde l'illusione di poter **appaltare l'educazione dei figli**. Si scarica sulla parrocchia e sui catechisti il compito di trasmettere dei valori o delle tradizioni, mentre a casa si vive e si testimonia tutt'altro. Ma i bambini e i ragazzi sono osservatori acutissimi: se vedono che per mamma e papà la fede non ha alcuno spazio nella vita reale, che la Messa è noiosa e sacrificabile per qualsiasi svago, capiranno subito che il catechismo è solo una tassa sociale da pagare per fare la festa dei dodici anni.

Non si può trasmettere ciò in cui non si crede, né si può chiedere alla parrocchia di fare miracoli in un'ora alla settimana se nei restanti sei giorni e mezzo in famiglia si respira il totale disinteresse per Dio.

Un invito a ritrovare il senso

Questo articolo non vuole essere un atto di accusa o un rimprovero sterile. Vuole essere un invito sincero a fare verità. Cari genitori, la parrocchia non è un'agenzia di servizi che confeziona cerimonie, e i catechisti — che offrono gratuitamente il loro tempo — non sono babysitter spirituali.

Mandare un figlio al catechismo è un gesto bellissimo, ma ha senso solo se si ha il coraggio di camminare insieme a lui. Quest'anno, proviamo a fare un passo in più: non fermiamoci alla soglia del cancello. Proviamo a riscoprire la bellezza di sederci accanto a loro tra i banchi, la domenica, ricordando che il regalo più grande che possiamo fare ai nostri figli non è una festa da copertina, ma una testimonianza di vita autentica e coerente.

Il cristiano, uomo guidato dallo Spirito Santo: al via il nuovo corso di formazione adulti



https://www.upreginadellafamiglia.it/ San Martino in Rio

Nella frenesia delle nostre giornate, tra impegni familiari, scadenze lavorative e preoccupazioni quotidiane, quante volte ci fermiamo a chiederci: *"Chi sta guidando davvero i miei passi e le mie scelte?"*.

Per rispondere insieme a questa domanda, la nostra parrocchia propone quest'anno un percorso di formazione speciale dedicato a tutti gli adulti, intitolato: **"Il cristiano, uomo guidato dallo Spirito Santo"**.

Troppo spesso rischiamo di considerare lo Spirito Santo come un'entità astratta, confinata ai ricordi della nostra Cresima o a formule teologiche lontane dalla realtà. Questo corso nasce invece con un obiettivo molto concreto: riscoprire lo Spirito come una **presenza viva, una guida quotidiana e un "consigliere" instancabile** capace di illuminare le nostre decisioni, le nostre relazioni e le fatiche di ogni giorno.

Attraverso gli incontri, cercheremo di capire come metterci in ascolto della Voce di Dio in un mondo pieno di rumore, riscoprendo i sette Doni e i Frutti dello Spirito (come la pace, la pazienza e la mitezza) che cambiano concretamente il nostro modo di vivere in famiglia e nella società. Non saranno lezioni scolastiche, ma **momenti di ascolto, riflessione e condivisione fraterna**, pensati proprio per l'età adulta e per le sue specifiche sfide nella delicata fase storica che stiamo attraversando.

Prendersi un'ora per la propria anima e per la propria formazione è il regalo più bello che possiamo farci per iniziare al meglio il nuovo anno pastorale.

Negli avvisi parrocchiali è indicata la data del primo incontro.

ΔΩΔΩΔΩΔΩΔΩΔΩΔΩΔΩ

Dall'obbligo alla scelta: il rischio dell'omologazione e il senso dell'ora di religione oggi



C'è stato un tempo in cui l'ora di religione a scuola era una certezza per tutti, un elemento indiscutibile del percorso di crescita di ogni ragazzo italiano. Oggi non è più così. I dati ministeriali confermano un trend strutturale al ribasso: a livello nazionale circa il 18% degli studenti sceglie di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), con picchi vistosi nelle regioni del Centro-Nord. L'**Emilia-Romagna**, in particolare, è diventata una delle aree più laiche d'Italia, con il **30,65% degli alunni che rifiuta la materia**. Anche il nostro territorio non fa eccezione: nella **provincia di Parma** le mancate scelte **superano il 25%**, il che significa che in media più di un alunno su quattro lascia la classe.

Il cammino storico: dall'obbligo alla libertà di scelta

Per gran parte del Novecento, la religione è stata una materia obbligatoria. Fu la Riforma Gentile del 1923 a introdurla nelle elementari come "fondamento e coronamento" dell'istruzione, principio poi esteso a tutte le scuole con i Patti Lateranensi del 1929.

La svolta radicale è datata **18 febbraio 1984**, con il Nuovo Concordato di Villa Madama. Stato e Chiesa ►

riconobbero che, in una società pluralistica, la fede non può essere imposta. L'IRCI (Insegnamento della Religione Cattolica) è rimasta un'offerta garantita dallo Stato, ma è diventata una scelta libera e facoltativa. Pochi anni dopo, nel 1989, la Corte Costituzionale ha sigillato questo principio, stabilendo lo stato di "non obbligatorietà assoluta" e il diritto alle attività alternative, ponendo le basi della moderna laicità scolastica.

La cancellazione dei simboli e il terreno della laicità

Questo mutamento normativo ha progressivamente cambiato la vita scolastica quotidiana. I più grandi ricorderanno come un tempo l'anno scolastico iniziasse quasi sempre con la celebrazione della Santa Messa. I momenti forti dell'anno liturgico, come il Natale, la Pasqua o la stessa ricorrenza del Santo Patrono, venivano vissuti comunitariamente all'interno dell'istituto.

Oggi, in nome di una rigida interpretazione della laicità e dell'inclusione, queste consuetudini sono quasi ovunque sparite. Per molti, questo progressivo svuotamento rappresenta una dolorosa perdita dell'identità cristiana e delle radici culturali che hanno fondato il nostro Paese.

Il grande inganno: l'illusione della libertà e il conformismo

È proprio in questo vuoto di simboli e tradizioni che si inserisce il comportamento dei nostri giovani. Spesso si pensa che la rinuncia all'ora di religione sia il frutto di una scelta laica, consapevole e meditata. La realtà, purtroppo, è molto diversa. In una società che si professa multiculturalista e aperta, si assiste al paradosso per cui, per evitare di scontentare qualcuno, si tende a cancellare la propria storia. I ragazzi, immersi in questo clima fluido, finiscono per non riflettere più sulle proprie scelte e sulle proprie radici, ritenendo questi cambiamenti ovvi o inevitabili.

Sotto lo slogan del *"tutti liberi, tutti uguali"*, si fa strada l'idea che non sia più necessario interrogarsi su chi si è o da dove si viene. È sufficiente seguire la prassi comune, lasciandosi cullare da ciò che la società presenta come moderno o desiderabile. Ma questa apparente libertà nasconde una forte **strumentalizzazione**: quando un giovane smette di cercare e di difendere la propria identità, diventa più fragile e facilmente influenzabile dai modelli di pensiero unici e dai consumi di massa.

Tra il dire e il fare: l'alibi delle famiglie e la solitudine parrocchiale

Dietro i grandi discorsi sociologici, però, ci sono le persone in carne e ossa. E qui emerge lo scarto drammatico tra le buone intenzioni e la realtà. La Chiesa ufficiale, nei documenti della **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**, ammette da anni i propri errori pastorali: l'aver ridotto spesso il catechismo a un nozionismo per ottenere il "bollino" dei sacramenti o l'aver confuso l'ora di religione a scuola con l'indottrinamento parrocchiale.

Ma per cambiare le cose servono le persone. Oggi le parrocchie soffrono di una cronica carenza di figure disponibili e preparate per il catechismo e per il lavoro educativo con i ragazzi. ►



https://www.diocesitv.it/irc/promozione-dellora-di-religione-cattolica/

E in questo vuoto, anche le famiglie portano una responsabilità evidente. Spesso i genitori sono totalmente assorbiti dalla preoccupazione di rendere felici i propri figli riempiendo le loro agende di sport, palestre, corsi e svaghi di ogni tipo. Si investe tantissimo sul benessere materiale e sociale dei ragazzi, ma si trasmettono sempre meno i contenuti fondamentali del cristianesimo.

La formazione interiore viene percepita come un optional o, peggio, delegata interamente a terzi.

La cultura del controsenso: l'era del buonismo individualista

In fondo, questa fuga dall'identità cristiana è lo specchio fedele delle grandi ipocrisie del nostro tempo. Viviamo in una società dominata da slogan affascinanti che però smentiamo quotidianamente nei fatti:

- Ci professiamo **buonisti**, ma facciamo fatica a essere autenticamente **buoni**.
- Predichiamo continuamente l'**altruismo**, ma viviamo immersi in un **individualismo** esasperato, dove il "mio" spazio e il "mio" tempo vengono prima di tutto.
- Parliamo volentieri di **carità e accoglienza**, ma pretendiamo quasi sempre che siano fatte con le risorse e l'impegno degli altri.

Sbandieriamo l'importanza della **formazione dei figli**, ma alla prima difficoltà scarichiamo la responsabilità educativa sulla scuola, sulla parrocchia o sulla società, chiamandoci fuori.

Nessun ragazzo è immune da questo conformismo culturale: la "vergogna" o l'imbarazzo che molti giovani – maschi e femmine indistintamente – provano oggi nel dirsi cristiani nasce proprio da questo clima. È la paura di uscire dal coro in un mondo che professa la diversità a parole, ma che nei fatti spinge a un'omologazione superficiale e disimpegnata.



https://www.diocesitv.it/irc/promozione-dellora-di-religione-cattolica/

Un esame di coscienza necessario

Il calo degli studenti che scelgono l'ora di religione non è una condanna della modernità, ma un richiamo alla verità per tutti noi. Ci ricorda che la fede non si eredita per abitudine o per inerzia sociale. La proposta cristiana può tornare ad affascinare i giovani solo se smettiamo di delegare, se le famiglie accettano di rimettersi in gioco e se la comunità ritrova il coraggio di testimoniare un'identità chiara. Perché i ragazzi non cercano slogan accomodanti, ma adulti credibili che sappiano mostrare che la libertà non è fare ciò che fanno tutti, ma avere il coraggio di scoprire chi si è davvero.

LA FEDE TRA EVENTO E QUOTIDIANITÀ:

RIFLESSIONI DOPO IL VIAGGIO DI PAPA LEONE XIV IN FRANCIA



Il recente viaggio apostolico di **Papa Leone XIV in Francia**, svoltosi dal 25 al 28 settembre 2026, si è concluso lasciando dietro di sé una scia di immagini potenti e piazze gremite. Dalla solennità storica della **Cattedrale di Notre-Dame** ai bagni di folla a **Parigi**, passando per il silenzio orante di **Lourdes** fino alla tappa conclusiva di **Metz**, i quattro giorni del Pontefice d'Oltralpe hanno registrato un successo mediatico e di popolo indiscutibile.

Questo viaggio ha riacceso i riflettori su un fenomeno che da qualche tempo interroga gli osservatori: il sorprendente **"boom dei battesimi"** tra adolescenti e adulti in Francia.

I dati della Conferenza Episcopale Francese parlano chiaro, con conversioni di giovani tra i 18 e i 25 anni che sono quasi triplicate negli ultimi anni. Già il precedente viaggio del Papa in Spagna aveva offerto la medesima impressione di un vigoroso ritorno al cattolicesimo.

Eppure, non si può fare a meno di notare una **profonda dissonanza**. Se da un lato le grandi manifestazioni e i trend digitali celebrano una sorta di "rinascimento spirituale", la realtà parrocchiale quotidiana viaggia su binari diametralmente opposti. La frequenza alle Messe domenicali è in costante calo, la partecipazione attiva alla vita di comunità fatica a trovare ricambio generazionale e la crisi delle vocazioni sacerdotali continua a erodere la rete territoriale delle parrocchie.

Proprio qui emerge un confronto critico e profondo: da una parte c'è la **"grande Chiesa" che viaggia**, che riempie gli stadi e sembra raccogliere consensi rassicuranti per un radioso futuro cristiano cattolico; dall'altra c'è la **fatica silenziosa, costante e a volte mortificata dei sacerdoti di campagna e delle parrocchie più piccole e silenziose**.

Lontani dai riflettori, dalla corsa al successo personale e dalla tentazione di "imbonirsi" le anime con facili slogan, questi parroci portano avanti ogni giorno il proprio apostolato nella modestia delle proprie capacità e dei pochi mezzi a disposizione. È una Chiesa nascosta ma fondamentale, che non fa notizia, ma che garantisce una presenza attiva, concreta e piena di buoni propositi. Sono proprio questi sacerdoti a cercare quotidianamente il contatto con i giovani, offrendo loro non l'emozione di una sera, ma l'ascolto paziente e la testimonianza credibile di Cristo nella ferialità della vita.

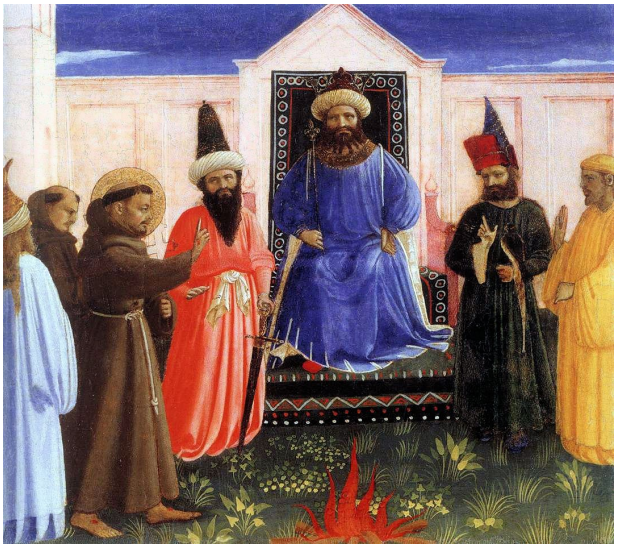
Siamo dunque di fronte a un fenomeno puramente mediatico?

La risposta è complessa. È evidente che la figura del Papa e il fascino dei grandi raduni abbiano una fortissima capacità attrattiva, agendo come catalizzatori di emozioni collettive. Tuttavia, questo non è un problema che riguarda solo l'Italia, spesso additata come esempio di progressivo allontanamento dalla pratica religiosa. La stanchezza della ferialità è un tratto comune a tutta l'Europa occidentale. La differenza, semmai, sta nel fatto che in paesi fortemente secolarizzati come la Francia, chi si accosta alla fede oggi lo fa per una scelta radicale, consapevole e controcorrente, mentre dove il cattolicesimo è stato a lungo "tradizione culturale" (come in Italia e in Spagna), il distacco avviene per lenta abitudine.

Resta aperta la domanda più provocatoria: **occorrono sempre la spettacolarità e le grandi manifestazioni per richiamare l'attenzione a Cristo?**

I grandi eventi – proprio come il viaggio di Papa Leone – hanno il merito insostituibile di "alzare la voce" in una società distratta, mostrando che la Chiesa è viva e sa ancora radunare le persone. Ma se l'entusiasmo della piazza non incontra una struttura parrocchiale capace di accoglierlo, il rischio è che quella fiammata iniziale si spenga lentamente nel silenzio dei giorni successivi. La vera sfida della Chiesa post-evento non si gioca davanti alle telecamere, ma nella costanza di ogni singola domenica, dove i nostri parroci – con i loro pochi mezzi e la loro immensa dedizione – cercano di far fruttificare quel seme e far risuonare il Vangelo nella vita ordinaria di tutti i giorni.

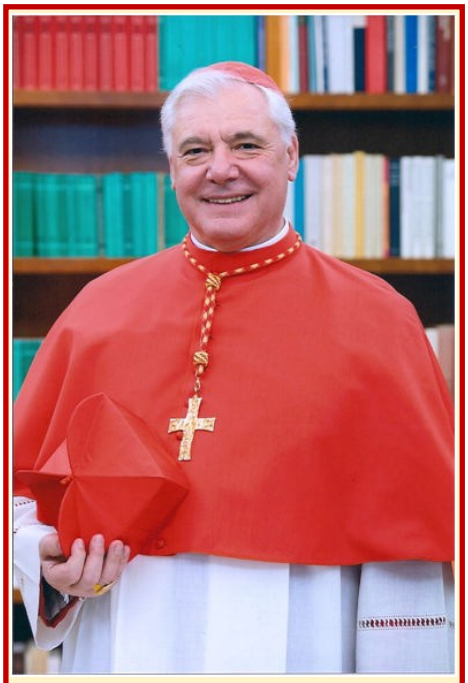
Oltre la diplomazia: San Francesco, il Sultano e la lezione del Cardinale Müller



Beato Angelico, San Francesco davanti al sultano, Lindenau Museum, Altenburg

Nelle celebrazioni francescane di quest'anno, un intervento ha scosso profondamente il dibattito teologico contemporaneo.

Durante la conferenza internazionale **"Tavola di Assisi 2026"**, il **Cardinale Gerhard Ludwig Müller** ha offerto una rilettura controcorrente e di forte identità cristiana dello storico incontro avvenuto nel 1219 a Damietta, in pieno clima di Crociate, tra **San Francesco d'Assisi** e il sultano d'Egitto **al-Malik al-Kāmil.**



Gerhard Ludwig Müller

(Finthen, 31 dicembre 1947) è un cardinale, arcivescovo cattolico e teologo tedesco, dal 1º luglio 2017 prefetto emerito della Congregazione per la dottrina della fede. Cardinale presbitero di Sant'Agnese in Agone (dal 2024).

- ✠ Presidente emerito della Pontificia commissione biblica (dal 2017)
- ✠ Presidente emerito della Commissione teologica internazionale (dal 2017)
- ✠ Presidente emerito della Pontificia commissione "Ecclesia Dei" (dal 2017)

Oggi quel viaggio viene spesso raccontato come il primo passo di una diplomazia pacifista o di un ecumenismo generico. Secondo l'analisi del Cardinale Müller, invece, la realtà fu ben diversa e molto più coraggiosa: il Poverello di Assisi non si recò nell'accampamento musulmano per nascondere la propria fede in nome di una pace neutrale, ma per **annunciare Cristo con umiltà e franchezza** (*parresia*), offrendo la verità del Vangelo e la propria stessa vita come testimonianza.

Il dialogo vero nasce dall'identità

Il fulcro della riflessione del Cardinale tocca da vicino i moderni rapporti tra Cristianesimo e Islam. Müller ha evidenziato come un autentico rispetto tra fedi differenti non possa basarsi sul "camuffamento" o sull'indebolimento della propria identità religiosa.

I musulmani – ha spiegato il porporato – *non rispettano un cristianesimo debole, che si vergogna della Croce o che riduce la propria missione a quella di un'organizzazione umanitaria o ambientalista.*

Al contrario, il mondo islamico rispetta chi crede davvero. San Francesco ottenne l'ascolto e la profonda stima del Sultano proprio perché gli parlò a viso aperto dell'amore di Dio incarnato in Gesù.

Una risposta al vuoto dell'Occidente

L'articolo mette in luce anche un preoccupante paradosso dei nostri tempi: di fronte al nichilismo dell'Occidente post-moderno, che ha smarrito la propria fede e la propria ragione, l'Islam rischia di apparire a molti come l'unica roccia solida a cui aggrapparsi.

Tuttavia, la vera risposta a questo vuoto valoriale non è la sottomissione a un fondamentalismo cieco, ma la riscoperta del *Logos*, la ragione divina che si è fatta carne in Cristo.

La lezione che giunge da Assisi è dunque un invito alla missione e all'audacia della testimonianza. Sulle orme di San Francesco, il dialogo con l'Islam è possibile e doveroso, ma solo se vissuto con il coraggio e lo zelo di chi offre all'altro la cosa più preziosa che possiede: la fede nel Dio vivo e vero.

15-9-2026: è iniziato il nuovo anno scolastico.

A tutti i bambini e i ragazzi, un grande abbraccio e… una ricetta…

RICETTA PER LA SCUOLA

Curiosità mettine tanta
allegria ancor di più;
credimi, la scuola incanta
con il suo variegato menù.
Metti silenzio quanto basta,
senza esagerare mi raccomando,
pure un pizzico di fantasia non guasta
quando i simboli andrai esplorando.
Aggiungi una dose intera di impegno
che condisce al punto giusto
e così sollecita l'ingegno
a farsi sempre più robusto.
Che dire poi della gentilezza?
Esagera in ogni occasione
perché regala a tutti più sicurezza
e sostiene pure l'attenzione.

Per dare infine più sapore
e una doratura perfetta
non dimenticare la collaborazione
che è importante e mai difetta:
l'alfabeto va pure interpretato,
con i compagni lo devi fare
altrimenti avrà un sapore adulterato
e ti sembrerà di non poterlo gustare.
Per scalare la vita che è in salita
ecco una ricetta che può darti coraggio
che, si sa, la scuola non è mai finita
e riesce bene con il giusto dosaggio.

(Mariangela Pasciuti)



Ma quindi, cosa dobbiamo mangiare?
Tra falsi miti, mezze verità e informazioni che spesso si contraddicono, orientarsi quando si parla di alimentazione non è sempre semplice.

Per questo **mercoledì 28 ottobre** ospiteremo nella nostra sede una serata aperta a tutti, dedicata ad alimentazione e salute.

Con noi ci sarà il Dott. Luca Ugolotti, biologo nutrizionista, che ci aiuterà a fare chiarezza su alcuni dei temi più discussi: colesterolo, carne rossa, carboidrati, integratori "brucia grassi" e molto altro, distinguendo le convinzioni diffuse da ciò che emerge dalle evidenze scientifiche.

Parleremo anche di un aspetto molto concreto: come costruire un pasto equilibrato, comprendendo il ruolo dei diversi alimenti e come combinarli all'interno di un'alimentazione adeguata e sostenibile.

Non una serata di regole rigide o soluzioni valide per tutti, ma un'occasione per fare domande, approfondire e acquisire qualche strumento in più per compiere scelte consapevoli.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



AVIS Traversetolo: un'estate fantastica!

Estate fantastica, non solo per le temperature, ma soprattutto per le attività dell'Avis Traversetolo.

Nel mese di giugno si comincia con la festa **Avis Giovani organizzata ai laghi Cronovilla** grazie alla disponibilità della società di pesca sportiva che gestisce questo fantastico luogo con passione e agonismo. Presenza inimmaginabile di giovani e meno giovani con prelibatezze svago e tanta musica.



Poi momento toccante in Avis Provinciale presieduto dal Presidente Roberto Caselli e dai rappresentanti del comune di Parma e della Provincia. La delegazione di Traversetolo, guidata dal presidente Maurizio Prada, ha con affetto partecipato alla **premiazione del donatore di Traversetolo Stefano Prada** che con oltre 100 donazioni e oltre 50 anni di impegno attivo nella sezione della quale è stato consigliere per diversi mandati ha meritato il plauso della folta assemblea.



Subito dopo a suggellare chi con la propria attività ha illustrato la storia passata, presente e sicuramente futura della sezione: il vicepresidente **Ermanno Artoni**. Anche per lui un **attestato di merito**.



►

Passano i giorni ma non le emozioni.

Anspi chiama Avis di Traversetolo nella notte di S. Giovanni

In occasione della notte di San Giovanni, di fronte al "Bar del Prete", **l'Anspi e l'Avis di Traversetolo hanno unito le forze** per organizzare la tradizionale "***notte della rugiada***".





L'evento ha riscosso un successo senza precedenti, superando ogni più rosea aspettativa. Grande la soddisfazione dei presidenti Sergio Madureri e Maurizio Prada, che hanno voluto esprimere un profondo ringraziamento a tutti i volontari – grandi e piccini – per lo straordinario impegno dimostrato.

Per vivere alla grande l'estate dell'Avis ecco **la due giorni di Luglio al Lido Valtermina** con la tradizionale "***Festa del Donatore***". Un appuntamento tanto atteso come una festa di famiglia per ringraziare i tanti donatori per la loro entusiastica adesione all'Associazione da oltre 60 anni sul territorio.



Chiusura col botto di una estate quasi irripetibile

Sabato 12 settembre Avis al Circolo la Fontana di Bannone

Accolti dal circolo La Fontana centinaia di Avisini e simpatizzanti hanno brindato alla fine della stagione e di fronte ad un menu molto apprezzato si sono dati appuntamento ai prossimi eventi che Avis organizzerà.

La serata è stata allietata con musica dal vivo e tanta allegria.



Gente di casa nostra

Un grande traversetolese sconosciuto proprio nel suo paese d'origine



Le radici dell'ingegno e della lungimiranza filantropica di **Fausto Baratta** – l'illustre ingegnere idraulico nato il 4 ottobre 1867 e passato alla storia come l'"Olivetti della Spezia" – affondano profondamente nella terra di **Traversetolo**, tra le trame di una genealogia che unisce l'aristocrazia agraria e le élite professionali del parmense.

La storia di questo legame indissolubile con il territorio inizia nella prima metà dell'Ottocento con il nonno di Fausto, l'ingegnere **Giacomo Baratta**. Il 18 marzo 1831, dal matrimonio di Giacomo con **Adelaide Ferrari dalla Torre**, nasce **Ludovico Baratta**. Adelaide era una figura di spicco della nobiltà locale: figlia di Antonio Ferrari dalla Torre e nipote diretta di Giovanni Battista, storico alfiere delle milizie ducali e primo *maire* (sindaco) di Traversetolo. I Ferrari dalla Torre erano possidenti radicati nella loro proprietà a Monzato di Traversetolo, ma i loro possedimenti terrieri ed immobili si estendevano dal centro del paese alle località Masdone, Mazzola e la Concola di Vignale.

Dopo la prematura morte di Adelaide, Giacomo Baratta si risposò con la marchesa Aloisia Manara, legando ulteriormente il casato Baratta a una delle più influenti dinastie nobiliari di Parma.

La linea genealogica che conduce a Fausto prosegue proprio attraverso il figlio di primo letto, Ludovico. Questi prende in moglie **Enrichetta Buglia**, figlia dell'intellettuale e letterato parmense Luigi Buglia. La famiglia, pur avendo la propria dimora principale a Parma, nel palazzo di Borgo Retto, manteneva un legame strettissimo con Traversetolo, dove risiedeva per lunghi periodi dell'anno nella **località Mazzola**. Ed è proprio qui che nel **1867** viene alla luce **Fausto Baratta**, destinato a ereditare il rigore tecnico del nonno paterno e la profonda cultura delle famiglie materne, traducendoli nelle monumentali opere civili e sociali che avrebbero rivoluzionato la storia idrica e umana della Lunigiana e della Spezia.

Gli anni della formazione e il genio eclettico

Fin dalla giovinezza, Fausto manifestò un talento fuori dal comune. Compì gli studi inferiori e superiori nella vicina città di Parma e, guidato da una ferrea forza di volontà, riuscì a non gravare sul bilancio familiare grazie a borse di studio ottenute per i suoi eccellenti risultati scolastici. Il suo percorso accademico fu una successione di traguardi eccezionali:

- **1891:** Si laureò a pieni voti in Ingegneria Civile al Politecnico di Torino. Nello stesso anno vinse il pubblico concorso per entrare nel Genio Navale della Marina Militare e venne inviato alla Scuola Superiore Navale di Genova.
- **1893:** Conseguì brillantemente la sua seconda laurea in Ingegneria Navale e Meccanica.
- **1894:** Perfezionò il suo profilo frequentando i corsi di specializzazione in Elettrotecnica a Torino, studiando sotto la guida del celebre scienziato Galileo Ferraris.

I progetti pionieristici per la Regia Marina e l'Arsenale

Forte di questa eclettica preparazione, nel 1894 il giovane ingegnere presentò al Ministero della Marina un visionario progetto per la produzione e il trasporto di energia elettrica nell'Arsenale della ►

Spezia. L'opera prevedeva la derivazione delle acque del fiume Magra (presso Pontremoli) e la costruzione di una centrale a Villafranca con una potenza di 3.000 Cavalli Vapore, allora sufficienti per l'intero arsenale.

Si trattava di un'opera pionieristica e ardimentosa sia per l'Europa che per l'America: all'epoca i sistemi di trasporto a distanza della forza motrice tramite corrente alternata trifase erano ancora sperimentali. L'intuizione gli valse una lettera ufficiale di encomio solenne da parte dell'allora Ministro della Marina, l'Ammiraglio Costantino Morin.

La conquista dell'Alta Val d'Enza e il Lago del Lagastrello

Nel 1900, Baratta presentò un monumentale studio – iniziato nel 1895 – per l'utilizzazione idroelettrica del bacino imbrifero dell'alta valle d'Enza, territori che conosceva profondamente poiché meta delle sue vacanze estive. Il progetto prevedeva la creazione di un grande lago artificiale in località Lagastrello, capace di produrre oltre 100 milioni di kilowattora annui.

L'audacia del piano spinse l'Onorevole Ammiraglio Magnaghi a presentarlo direttamente al Parlamento italiano. Venne istituita una Commissione d'esame d'altissimo profilo, presieduta dal Senatore e Professor Giuseppe Colombo (Direttore del Politecnico di Milano) e dai professori Paladini, Zunini e Arnò. Dopo un anno di sopralluoghi, la Commissione lodò pubblicamente l'opera definendola: *"Un originale ed intelligente accorpamento di idee geniali e di concetti pratici ispirati sempre da una seria competenza e da un vivo interesse per la Regia Marina e per l'avvenire dell'Economia nazionale"*.

Se l'ingegner Fausto Baratta fu la mente pionieristica che per prima intuì il potenziale idraulico dell'alto Appennino parmense, fu l'ingegner Luigi Zunini a raccoglierne concretamente il testimone industriale. Nel 1904, infatti, la neonata Società Idroelettrica Ligure (SIEL) fondata da Zunini acquisì i progetti e i terreni d'alta quota che Baratta aveva lungimirantemente opzionato.

Da questo passaggio di consegne nacque il grande **sistema idroelettrico dell'Alta Val Cedra** a Monchio delle Corti, culminato tra il 1907 e il 1909 con la costruzione delle **dighe di Ballano e di Lago Verde**, formidabili opere in muratura destinate ad alimentare la centrale di Rigoso e a segnare la storia energetica del territorio.



Centrale idroelettrica di Isola di Palanzano negli anni '40

La consacrazione internazionale e le grandi opere idriche

Il valore scientifico di Fausto Baratta venne consacrato definitivamente nel 1906, quando ricevette la **medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Milano** per la sua celebre memoria intitolata *"Sulle Condizioni idrauliche della Val di Magra e delle alti Valli d'Enza"*, un testo fondamentale e ricchissimo di dati idraulici inediti. Sempre nello stesso anno, l'ingegnere firmò i progetti per gli impianti idroelettrici del Brasimone e del Limentra, che portarono alla successiva creazione del bacino artificiale di Suviana.

Dalla teoria all'impresa: la nascita degli Acquedotti Tirreni

Gli anni successivi videro Baratta trasformarsi in un capitano d'industria, capace di tradurre le sue visioni in realtà infrastrutturali permanenti:

- Nel **1909**, in collaborazione con l'ingegnere Paul Mailly, fondò la "Società Idroelettrica Val di Magra" dando il via alla costruzione della Centrale Idroelettrica di Bagnone (MS), i cui storici impianti – sfruttati dall'acquedotto della Spezia – risultano ancora oggi perfettamente funzionanti.



1913 - Centrale idroelettrica Bagnone - Canale e condotta forzata

►

- Nel **1912**, fondò la “Società Lunense Acqua e Forza”, nucleo originario che si evolverà nella storica **Società Acquedotti Tirreni S.p.A. (SAT)**, l’impresa con cui Baratta risolverà definitivamente le crisi idriche della Versilia e della costa ligure-toscana.

La vita privata: il legame con Mazzola e i gravi lutti



Se il rigore tecnico fu il suo faro pubblico, la vita privata di Fausto Baratta rimase sempre legata alle dinamiche del territorio natale. Durante i soggiorni estivi nella frazione di Mazzola a Traversetolo, l'ingegnere conobbe **Severina Corsini**, figlia del cav. dott. Pietro Corsini e di Cloide Venturini. La famiglia di Severina frequentava la zona grazie ai possedimenti della zia materna, Antonietta Venturini in Vignali, che in Mazzola possedeva terreni e una villa padronale.

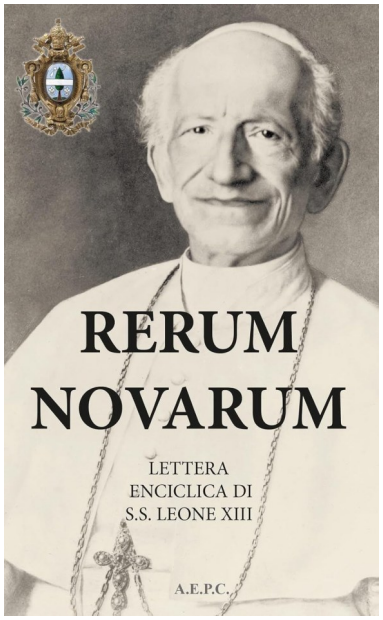
Dal matrimonio nacque una famiglia che mise radici alla Spezia, ma l'esistenza privata di Baratta fu duramente colpita da "gravissimi lutti affettivi": l'ingegnere affrontò infatti la perdita prematura della moglie Severina e di tre dei loro figli. A testimonianza di questo passaggio storico e spirituale resta l'altare marmoreo da lui fatto erigere nella chiesa di Fornola, recante l'iscrizione dedicatoria: *«Fausto Baratta sciogliendo il voto di Severina Corsini sposa madre virtuosissima»*. La continuità familiare e la guida della società industriale vennero garantite dai discendenti della figlia superstite attraverso il ramo degli **Antonelli** (con l'ingegner Ettore, poi Arrigo e le successive generazioni), che tuttora gestiscono l'azienda da lui fondata.

Resta inoltre traccia, nell'Alta Val Parma, di un importante legato filantropico con il lascito di un fabbricato di proprietà familiare al fine di erigere in Corniglio un Ospedaletto.



“Ospedaletto L.*Baratta*” di *Corniglio,* oggi sede di una comunità alloggio per anziani

Il modello sociale di Fornola: un'etica ispirata alla Rerum Novarum di S.S. Leone XIII°



Questo profondo dolore privato non indurì l'ingegnere, ma ne orientò l'azione verso un cattolicesimo sociale attivo e concreto, che lo rende a tutti gli effetti un anticipatore delle tutele operaie. Insieme a Carlo Vaccari, Baratta applicò sul campo i principi della dottrina sociale della Chiesa, realizzando per i dipendenti della sua azienda a **Fornola** (Vezzano Ligure) un vero e proprio villaggio operaio modello.

La gestione del villaggio prevedeva misure assistenziali d'avanguardia per i primi decenni del Novecento:

- **Case gratuite:** Le abitazioni del comprensorio venivano concesse ai dipendenti senza l'onere dell'affitto.
- **La Chiesa del villaggio:** Baratta finanziò e fece erigere la chiesa di Fornola proprio al centro del complesso, inserendovi il sopracitato altare marmoreo dedicato alla defunta consorte e trasformando il luogo nel fulcro morale e spirituale per le famiglie dei lavoratori.



1931 - Processione festa patronale Zona Pozzi a Fornola -

- **Diritto allo studio:** Istituì tutele mutualistiche in caso di malattia, la fornitura gratuita del vestiario da lavoro e un sussidio economico per l'acquisto di libri di testo per i figli degli operai, garantendo loro la possibilità di completare gli studi fino all'università ►

Fausto Baratta si spense alla Spezia l'**11 dicembre 1948**. Le ultime disposizioni del suo testamento spirituale racchiudono l'essenza della sua condotta: *«...ho sopportato con rassegnazione molti dolori, ho lavorato intensamente e onestamente... Muoio nel grembo della Religione Cattolica. Raccomando ai miei figli di aver fiducia in Dio e di non indugiare soverchiamente nel dolore...»*. Una sintesi rigorosa che restituisce alla memoria storica di Traversetolo la figura di un concittadino illustre, capace di unire l'eccellenza scientifica a una profonda testimonianza di fede e giustizia sociale.

Sonia Moroni



Messe e musica.

Sant'Agostino insegnava che «il cantare è proprio di *chi* ama» (Sermo 336, 1: PL 38, 1472) e che *chi canta prega due volte*.

È vero: cantare è un atto d'amore, e facendolo preghiamo con le parole e con la musica, con il cuore e con la voce, con la devozione e con l'arte.

Con queste parole Papa Francesco si era rivolto all'assemblea della Federazione internazionale Pueri Cantores nel dicembre 2023. Con questo spirito il Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia di Traversetolo ha confermato con entusiasmo il proseguimento dell'attività del **Coro di San Martino**, composto dai bambini del catechismo e guidato con dedizione dalla Maestra **Antonella Fanfoni**, con un specifico progetto, così brillantemente illustrato qui a fianco.

Siamo fiduciosi che molte famiglie vorranno aderire a questa iniziativa, indirizzando i loro bambini e ragazzi ad amare e apprezzare il canto e la gioia dello stare insieme.

Il Teatro Aurora chiama Traversetolo:
uno spazio di tutti che aspetta solo la tua collaborazione

Il Teatro Aurora di Traversetolo è pronto, a norma, accogliente e polifunzionale, ma per esprimere tutto il suo potenziale ha bisogno della risorsa più preziosa: i cittadini. Questo spazio non è solo un palcoscenico, ma una vera e propria officina di idee aperta a chiunque voglia mettersi in gioco. Oggi, però, la gestione poggia sulle spalle di pochissimi volontari. Per questo lanciamo un appello a ragazzi e adulti: uniamo le forze per costituire un nuovo comitato di gestione e restituire al paese un motore di cultura e svago.



Un potenziale infinito (e per tutti)

Spesso si pensa al teatro solo come al luogo in cui si alza il sipario la domenica sera. Il Teatro Aurora è molto più di questo. È una struttura moderna e pienamente fruibile, ideale per:

- **Spettacoli e concerti:** per compagnie teatrali, musicisti e artisti locali o esterni.
- **Formazione e aziende:** uno spazio perfetto per conferenze, corsi di aggiornamento aziendale, workshop e attività formative.
- **Iniziative locali:** un punto di riferimento pronto ad accogliere le proposte delle associazioni del territorio.
- **Giovani talenti:** una vetrina e un trampolino di lancio per i ragazzi che vogliono esprimere la propria creatività in ogni campo.

Uno spazio aperto a ogni idea

È importante sottolineare che la natura parrocchiale del teatro definisce semplicemente la proprietà dell'immobile, ma **non pone alcun limite alle attività**. Il Teatro Aurora è un luogo accogliente che vuole dare voce a punti di vista diversi, proposte originali e linguaggi alternativi. È proprio dal confronto e dalla diversità che nasce la cultura critica, quella linfa vitale di cui la società — e i giovani in particolare — ha un profondo bisogno per crescere e maturare.

Perché abbiamo bisogno?

A Traversetolo la frequenza a teatro non è ancora sentita come una consuetudine, e questo purtroppo frena molte belle iniziative. Ma la tendenza si può invertire. Se si costituisce un gruppo coeso e affiatato di cittadini disposti a donare un po' del proprio tempo, il teatro può cambiare volto.

Non serve essere esperti di teatro per dare una mano. C'è bisogno di tutto:

- **Chi ha idee per la programmazione**
- **Chi sa gestire la comunicazione e i social**
- **Chi ha competenze tecniche (luci, audio)**

Chi vuole semplicemente dare una mano nell'accoglienza o nella logistica

Riprendiamoci il piacere di stare insieme, di discutere, di emozionarci e di coltivare il pensiero critico a due passi da casa. Se sei un ragazzo in cerca di uno spazio per le tue idee, o un adulto che vuole fare qualcosa di concreto per la comunità, questo è il momento di farsi avanti.

Caritas Parrocchiale Traversetolo

La Caritas avvisa che il **14 novembre**, come ogni anno, ci sarà la Colletta **Alimentare**.

Di seguito alle nostre comunicazioni si pubblica L'articolo di presentazione ufficiale della 30° edizione.

La Caritas parrocchiale di Traversetolo con la collaborazione del gruppo catechisti e del Gruppo Alpini aderisce all'iniziativa e confida che la partecipazione dei cittadini sarà numerosa, soprattutto per l'aiuto che viene dato a chi ha veramente bisogno nel contesto di una situazione mondiale, nazionale e locale di povertà.

Anche quest'anno i volontari saranno presenti agli ingressi dei tre supermercati del paese:
CONAD; FAMILA e UNES che ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.
Attualmente la Caritas di Traversetolo assiste con consegna mensile di alimenti 40 famiglie per un totale di 100 persone di cui 36 minori e 10 anziani soli.



Gesti che costruiscono pace. 30 anni di Colletta Alimentare.

Il **15 settembre**, ad **Assisi**, si è tenuto l'**evento di lancio** ufficiale della 30esima edizione **della Colletta Alimentare**, che quest'anno si svolgerà il **14 novembre 2026** in tutta Italia.
Abbiamo scelto Assisi, luogo simbolo della pace, **per riflettere** e confrontarci sul significato del titolo stesso dell'incontro: *Gesti che costruiscono pace. 30 anni di Colletta Alimentare*. Perché **la pace** non **è** soltanto assenza di conflitti, ma anche **il modo in cui scegliamo di stare dentro la realtà e di prenderci cura gli uni degli altri**. La Colletta Alimentare ci ricorda che anche un piccolo gesto può diventare un modo concreto di esserci per una persona che forse non incontreremo mai.

Gli alimenti che la Caritas distribuisce provengono dal Banco Alimentare e dalla spontanea donazione dei cittadini presso i supermercati locali (Conad e Unes) tramite carrelli posizionati tutto l'anno ai loro ingressi.

La Caritas segnala che necessita di prodotti alimentari tra cui: Tonno, Polpa di pomodoro, Zucchero, Sughi pronti, Fette Biscottate e di prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene personale.
Si informa che è anche possibile acquistare card prepagate presso i supermercati già menzionati e presso le Farmacie del paese.

Le offerte in denaro (anche piccole) si ricevono presso la sede in Via San Martino 26 (di fronte alla Chiesa). Gli orari di apertura sono esposti nella bacheca.

Come di consuetudine, anche quest'anno (durante la celebrazione della Santa messa del patrono San Martino, 11 novembre) verrà distribuito il pane benedetto.

Aiutare chi è nel bisogno, senza sapere chi sia, non è un esercizio di facciata per mettere a posto la coscienza. Al contrario, ci interroga nel profondo: doniamo col cuore spalancato o con il calcolo della mente, per il solo compiacimento di sentirci migliori?

Superare questo dubbio significa entrare nella dimensione autentica del dono cristiano. Lì, dove l'ascolto dell'altro si fa gratuito e disinteressato, smettiamo di essere semplici benefattori e riscopriamo la nostra vocazione più alta: sentirci fratelli e ritrovarci, insieme, figli di Dio.



Cosa c'è da sapere



Cena dei 500 - Traversetolo, venerdì 11 settembre - Piazza Vittorio Veneto

La “cena dei 500” organizzata dal circolo Anspi Aurora in collaborazione con Proloco e Amministrazione comunale, ha dato esito inimmaginabile: più di 700 coperti serviti.

“A volte basta una serata per ricordarci quanto è forte una comunità quando sa unirsi e mettersi al servizio. La “Cena dei 500” ieri sera è diventata la cena di oltre 700 persone, con più di 9.000 tortelli, chili e chili di patate, roast beef e torte… e la buona musica della band Alex ed Elisa a fare da cornice a una serata davvero speciale. Ma dietro a questi numeri ci sono soprattutto persone, mani, tempo, fatica, sorrisi e tanta voglia di fare. Perché quello che conta davvero è ritrovarsi, aiutarsi, stare insieme e costruire qualcosa nella stessa direzione. Le fondamenta di un Paese sono le persone: quelle che si incontrano, collaborano e mettono a disposizione qualcosa di sé per il paese in cui vivono. E poi ci sono più di 30 giovani che hanno servito, aiutato e dato un contributo eccezionale alla serata. Qualche piccolo errore? Ci sta. Perché il bello è stato proprio vederli aiutarsi, imparare insieme e mettersi al servizio della propria comunità. ►



Vederne così tanti, è un segnale bellissimo per il futuro. Ieri sera non abbiamo semplicemente servito una cena. Abbiamo dimostrato, ancora una volta, che la Comunità di Traversetolo sa unirsi per uno scopo comune. Circolo Aurora, Pro Loco e tutti quelli che hanno dato una mano hanno dimostrato che, quando si collabora, si possono fare cose davvero grandi. E forse è proprio da qui che dobbiamo ripartire per costruire un futuro migliore: da una comunità che sa esserci.

Un particolare ringraziamento va al nostro Presidente **Sergio Madureri**.

E altro ringraziamento ai nostri sponsor: **Prosciuttificio Trascinelli; Best Carni; Atelier Istanti; Forno Righelli; Officina Nerei; Barazzoni Verde Arredo; Piazza dei Salumi**".

Grazie di cuore **ai bambini che hanno rallegrato i tavoli con fiori e bigliettini**, e che si sono persino messi in gioco come camerieri!

Riccardo Varoli



◈ Una serata speciale per dire grazie ai volontari della parrocchia



Venerdì 25 settembre, il campetto parrocchiale ha ospitato una cena speciale dedicata a circa **40 persone**, tra ragazzi e adulti, ritrovatisi per fare festa insieme dopo le fatiche del servizio. I presenti erano i volontari che hanno lavorato duramente per la riuscita della "Cena dei 500", ma che offrono il proprio aiuto in ogni occasione per il bene della comunità. Anche per preparare questo momento conviviale qualcuno si è rimboccato le maniche, ma poi ha potuto sedersi a tavola e condividere la gioia di ritrovarsi e ricordare con un sorriso i momenti trascorsi insieme. Un caloroso ringraziamento va alla parrocchia e al Circolo Anspi per la sensibilità e la gentilezza con cui hanno voluto riconoscere l'impegno profuso da tutti**.**

◈ Furti a Vignale e Guardasone

Nel corso del mese di settembre, i ladri si sono introdotti nelle chiese di **Vignale** e **Guardasone**, forzando le serrature delle porte laterali. Fortunatamente non si registrano atti di vandalismo o furti di oggetti sacri e preziosi; i malviventi si sono limitati a scassinare le cassette delle offerte per impossessarsi del denaro contenuto. Si è trattato di un bottino di scarso valore economico per i ladri, a fronte però di danni materiali che le due parrocchie dovranno ora riparare. La cassetta delle candele della chiesa di Guardasone, asportata interamente perché i ladri non erano riusciti ad aprirla sul posto, è stata fortunatamente ritrovata in località Stombellini e gentilmente riconsegnata da un parrocchiano, a cui va il ringraziamento della comunità.

◈ Nuova Parrocchia di San Martino di Traversetolo: il resoconto del Consiglio Pastorale



Giovedì **24 settembre** si è riunito il Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia di San Martino di Traversetolo per discutere diversi temi centrali per la vita della nostra comunità.

Il nuovo cammino di catechismo e le attività per i ragazzi.

Il tema principale ha riguardato l'avvio del catechismo secondo le linee guida sui Sacramenti dell'iniziazione cristiana della Diocesi di Parma (per l'argomento si rimanda al relativo articolo in questo Giornalino). Esaminate le proposte, il Consiglio ha deliberato l'adesione al progetto: tutti i catechisti condivideranno quindi queste nuove modalità educative. Anche i genitori saranno chiamati a essere partecipi attivi e consapevoli del percorso dei propri figli.

Proprio in quest'ottica, è stata approvata un'iniziativa che vedrà i bambini e i ragazzi riunirsi presso i locali del **Circolo Anspi Aurora** per trascorrere pomeriggi o serate all'insegna del gioco e della condivisione durante la cena. L'obiettivo è favorire la socializzazione, stimolando lo spirito di gruppo e il desiderio di frequentare l'ambiente parrocchiale, in particolar modo nella delicata fase della crescita.

Sempre legato all'accoglienza dei più giovani, il Circolo ha confermato la propria disponibilità a ospitare e organizzare feste di compleanno, auspicando che i genitori scelgano la struttura anche per i festeggiamenti di Comunioni e Cresime. L'invito è volto a valorizzare queste ricorrenze, vivendole come il naturale coronamento di una festa cattolica all'interno della parrocchia.

Messe e musica.

Si è discusso poi dell'animazione delle Messe, confermando con entusiasmo il proseguimento del **Coro di San Martino**, composto dai bambini del catechismo e guidato con dedizione dalla Maestra Fanfoni. Proprio per l'animazione di ciascuna celebrazione nella chiesa parrocchiale ed eventualmente nelle parrocchie frazionali, sarà predisposto un apposito calendario valido fino all'**Epifania 2027**.

Cultura e laboratori all'Archivio Parrocchiale.

Infine, lo sguardo si è rivolto alle attività dell'Archivio parrocchiale "Varesi Affolti" (in via D'Annunzio n.3): entro il mese di **ottobre** verrà presentato il restauro di un prezioso quadro del 1600 appartenente alla chiesa di Traversetolo. Nei mesi successivi, inoltre, prenderanno il via interessanti laboratori dedicati sia ai bambini che agli adulti.

◈ Canonica di Vignale: grazie al lavoro dei volontari torna l'ordine nel verde

Nella mattinata di sabato **26 settembre**, lo spazio verde adiacente la canonica di Vignale è stato completamente ripulito. L'area, purtroppo da tempo trascurata e invasa dalla fitta vegetazione, è tornata a nuova vita grazie al prezioso aiuto di alcuni volontari. Un ringraziamento speciale per la grande disponibilità va a **Nicola Busi e Salvatore Mancuso**. Ora l'edificio appare ordinato e curato, anche se restano necessari ulteriori interventi per rendere ben conservati tutti gli spazi limitrofi della nostra chiesa.



◈ Catechismo: festa delle classi prime medie



Sabato 26 settembre 2026 si è svolta, **dopo una lunga pausa estiva**, la Festa delle classi PRIME MEDIE del catechismo della Parrocchia di Traversetolo: un pomeriggio e una serata progettati per offrire ai ragazzi un'occasione speciale per stare insieme, per condividere e per giocare.

La festa è iniziata nel pomeriggio con una visita alla casa di riposo di Traversetolo, Villa Pigorini - Grossi.

Qui i ragazzi hanno colorato, chiacchierato, giocato a carte, cucito, recitato il S. Rosario insieme agli anziani ospiti della struttura.



Il pomeriggio si è concluso con una bellissima tombolata con premi che ha regalato sorrisi a tutti.

Successivamente, i ragazzi si sono recati nel campetto dell'oratorio parrocchiale: hanno giocato, scherzato e socializzato, hanno fatto condivisione.

La serata è proseguita con una squisita pizza veramente apprezzata dai ragazzi e animatori.



Tutti insieme seduti a fianco a fianco ai tavoli del Circolo, preparati con cura dai volontari dell'ANSPI.

Dopo la cena e qualche momento di svago, i ragazzi hanno concluso la serata giocando a “Sarabanda”.

Un sentito ringraziamento va agli ospiti di Villa Pigorini per la loro accoglienza, ai volontari del Circolo ANSPI Aurora per l'organizzazione impeccabile della serata, all'aiuto e supporto fondamentale della signora/volontaria Giuliana e ad Emma.

È bellissimo stare con i giovani: condividere, giocare e scherzare in loro compagnia.





◈ Il Giubileo d’oro di suor Filomena: una vita donata alla comunità



Domenica **27 settembre**, la nostra comunità si è stretta in un grande e affettuoso abbraccio intorno a **suor Filomena** in occasione del suo **50° anniversario di consacrazione religiosa**, vissuto nello spirito e nel carisma delle **Figlie della Croce**.

La celebrazione della Santa Messa delle 11:30 è stata interamente dedicata a lei, in un'occasione doppiamente solenne poiché coincideva con l'**inizio del nuovo Anno Pastorale**. Il momento di preghiera è stato animato dalla partecipazione della **Corale "Cantico Nuovo"** e ha visto la gioiosa presenza di tantissimi bambini del catechismo, i quali hanno preso parte attiva alla celebrazione guidando la processione offertoriale.

Accanto a suor Filomena erano presenti anche i suoi cari parenti, giunti per condividere questo traguardo. Tantissimi parrocchiani hanno voluto dimostrare il proprio profondo affetto con parole e gesti sinceri, rendendo la liturgia un momento intimo, partecipato e pieno di gioia.

A suor Filomena vanno la gratitudine e i più sentiti auguri di tutta la comunità di Traversetolo per il dono della sua vita e per il suo costante servizio.

◈ L'Annunciazione svelata: grande successo per l'incontro al Castello di Montechiarugolo

Nel pomeriggio di domenica **27 settembre**, la splendida cornice del Castello di Montechiarugolo – antica sede della famiglia Torelli e oggi di proprietà Marchi – ha ospitato un evento culturale di grande spessore. **Padre Antonio Ciceri**, che per alcuni anni ha guidato le parrocchie di Bannone e di Castione Baratti attualmente svolge il suo ministero pastorale a Ramiola, ha illustrato ai presenti un delizioso affresco raffigurante l’**Annunciazione**, dipinto sulla strombatura di una finestra della "Camera di mezzo".







L'opera, un capolavoro del tardo gotico lombardo attribuito alla cerchia di Michelino da Besozzo, è stata presentata sotto una luce del tutto nuova. Don Ciceri, da esperto studioso d'arte, ha fornito una lettura iconografica e simbolica dell'immagine veramente chiara e approfondita. La sua spiegazione ha permesso ai numerosi presenti di andare ben oltre la semplice visione pittorica, guidandoli a comprendere il significato più profondo dell'opera attraverso l'analisi dei particolari simbolici, delle forme e dei colori scelti dall'artista del XV secolo. Una serata che ha unito mirabilmente la bellezza della storia locale alla profondità del messaggio spirituale.

◈ Guardasone in preghiera per l'avvocato Alberto Rondani nel trigesimo della scomparsa



Domenica 4 ottobre, presso la chiesa di Guardasone, la santa messa delle ore 10:15 è stata celebrata nel profondo e commosso ricordo dell'avvocato Alberto Rondani, a un mese dalla sua scomparsa.

Il momento di raccoglimento è stato fortemente voluto dai parrocchiani per rendere omaggio alle sue straordinarie doti umane: un uomo ricordato da tutti per la sua innata cortesia, la costante disponibilità e la profonda umanità. Sebbene cittadino di Parma, l'avvocato Rondani era legatissimo a questa terra; il suo cuore batteva forte per Guardasone e per il suo amato castello, il rifugio in cui tornava non appena gli era possibile.

La comunità ha risposto con una partecipazione numerosa e sentita, stringendosi in un caloroso abbraccio attorno alla moglie e a tutta la famiglia convenuta per l'occasione. Alberto Rondani riposa ora nell'eterna pace, presso il cimitero di Guardasone, nella cappella di famiglia.

◈ Domenica 4 ottobre, i volontari della nostra parrocchia – giovani e adulti insieme – si sono rimboccati le maniche per una bella iniziativa spontanea.





Approfittando di un momento libero nelle prenotazioni del prefabbricato di piazza Marzabotto, il gruppo si è ritrovato per preparare e vendere la sempre amatissima tortafritta. Il ricavato della giornata andrà a sostegno delle tantissime attività e iniziative parrocchiali.

Un grazie di cuore alla disponibilità e all'entusiasmo di tutti coloro che rispondono sempre "presente" e non mancano mai nelle occasioni di necessità.

Chi desidera inserire pubblicità per far conoscere la propria attività può contattare la redazione del Giornalino Parrocchiale al seguente indirizzo:

redazione@parrocchiaditraversetolo.it

"Il Paoletti"
Nido e Scuola dell'Infanzia
Via Brozzi n. 1 43029 TRAVERSETOLO (PR)
Tel e fax 0521/842211

Le nostre news

CINEMA SOTTO LE STELLE AL NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA - IL PAOLETTI

In una calda sera di fine estate, il giardino si è trasformato in una piccola sala cinematografica a cielo aperto. È successo al Nido e Scuola dell'Infanzia **"Il Paoletti"**, dove bambini e famiglie si sono ritrovati al calar del sole per una speciale **serata cinema in giardino**.

Ad aspettare grandi e piccoli, il film d'animazione **"Leo e Tig"**, che ha accompagnato tutti in un viaggio fatto di avventure, amicizia e divertimento. Le famiglie hanno portato con sé **teli, cuscini e tanta voglia di stare insieme**, creando nel prato un'atmosfera semplice e accogliente.





Mentre il cielo si faceva sempre più scuro e le prime luci della sera comparivano, lo schermo si è acceso e il giardino si è riempito di sorrisi, risate e occhi curiosi. Per i bambini è stata un'occasione speciale per vivere la scuola in modo diverso, condividendo un momento di festa con mamma, papà e amici.

RIPARTIAMO INSIEME

Primo incontro al Nido e alla scuola dell'Infanzia "Il Paoletti"

Con l'inizio del nuovo anno educativo, anche il "Paoletti" ha vissuto il suo primo importante momento di incontro con le famiglie: la **prima riunione dell'anno**. Un'occasione preziosa per ritrovarsi, conoscersi e condividere il cammino che accompagnerà bambini, educatrici e genitori nei prossimi mesi.

Durante l'incontro è stata presentata, a grandi linee, la **progettazione annuale**, pensata per accompagnare i bambini nella loro crescita attraverso esperienze, scoperte e momenti di relazione. È stato inoltre illustrato il **calendario degli appuntamenti dell'anno**, con le date delle prossime riunioni e delle feste, momenti importanti per costruire e rafforzare il senso di comunità che caratterizza la nostra scuola. ▶

Leggete vita nuova dal 1919 il settimanale di notizie e idee della Diocesi di Parma



Un'attenzione particolare è stata dedicata alle **routine quotidiane**, che soprattutto al Nido hanno un valore educativo fondamentale. Il momento dell'accoglienza, il pasto, il cambio, il sonno e tutti quei piccoli gesti che si ripetono ogni giorno aiutano i bambini a sentirsi sicuri, a riconoscere ciò che accade e, poco alla volta, a conquistare maggiore autonomia. Le routine diventano così punti di riferimento preziosi, soprattutto per i bambini che stanno vivendo proprio in questi giorni il delicato percorso dell'**inserimento**.

A questo proposito, durante la riunione è stato presentato anche il libro **"Granchio Rosso"**, una storia che accompagna con delicatezza i bambini in questo primo periodo di distacco e di nuove esperienze. Attraverso il racconto, i piccoli possono ritrovare emozioni e situazioni che stanno vivendo, imparando che anche lasciare per qualche ora le persone e gli ambienti conosciuti può essere un passo importante verso nuove relazioni e nuove conquiste. Anche alla scuola dell'infanzia la lettura di diversi libri accompagna i bambini in questi giorni così carichi di emozioni.

Prima di salutarci, non poteva mancare un momento di festa e convivialità: abbiamo **tagliato insieme una bellissima torta preparata dalle nostre cuoche**, sulla quale spiccava la scritta **"BENVENUTI"**. Un dolce gesto per dare il benvenuto alle famiglie e iniziare con un sorriso questo nuovo anno insieme.



La prima riunione è stata quindi molto più di un momento organizzativo: è stata l'occasione per **iniziare insieme un nuovo cammino**, mettendo al centro il benessere dei bambini e la collaborazione tra scuola e famiglie.

Con entusiasmo, fiducia e qualche piccola emozione, siamo pronti a vivere un nuovo anno ricco di scoperte, sorrisi e momenti da condividere.

Un mondo da scoprire: la campanella del "Paoletti" è tornata a suonare!



By: https://pintadera.altervista.org/

C'è chi ha lasciato andare la mano della mamma con un piccolo briciolo di timore e chi è corso dentro come un fulmine per accaparrarsi il giocattolo preferito. Al Nido e alla Scuola dell'Infanzia "Il Paoletti" l'anno scolastico è iniziato proprio così: un'esplosione di energia, colori e piedini che corrono veloci nei corridoi. Le aule sono tornate a riempirsi di storie, disegni e risate.



Per i bimbi del nido queste settimane rappresentano il delicato momento dell'inserimento, ►

viaggio alla scoperta di nuovi spazi e nuovi amici, protetti dallo sguardo attento delle educatrici.

Nelle sezioni dell'infanzia, invece, si pianificano già i grandi progetti dell'anno, tra giochi in giardino, laboratori e attività che aiutano a crescere insieme.







La scuola "Il Paoletti" si conferma uno spazio accogliente in cui ogni bambino può esprimersi liberamente, imparando il valore della condivisione e del rispetto reciproco. Buon inizio d'anno alle famiglie, che camminano al nostro fianco in questa bellissima avventura educativa, e a tutti i bambini: che i vostri grembiuli si macchino di pittura, le vostre scarpe si riempiano di terra e i vostri cuori si riempiano di felicità!





Eventi e News dalla

Casa Protetta e Residenza per Anziani

Villa "*Pigorini - Grossi*"

A cura di Cecilia Giglioli



"*TI RACCONTO UNA STORIA*": IL VALORE TERAPEUTICO DELLA MEMORIA IN UN LIBRO DELLA CRA – Villa Pigorini - Grossi

13 GIUGNO 2026 Presso la CRA di Villa Pigorini si è vissuto un pomeriggio speciale, di quelli che scaldano il cuore e uniscono la comunità.

Alla presenza di ospiti, familiari, cittadini e dei bambini del catechismo, è stato presentato il libro "***Ti racconto una storia***", un'iniziativa nata in collaborazione con l'Associazione VAPA.
L'idea è nata dal desiderio della nostra animatrice Cecilia di raccogliere le testimonianze e i ricordi dei nostri ospiti.

Mariangela, una volontaria dell'Associazione VAPA si è resa disponibile a dialogare con loro, ascoltando i loro racconti, traducendo in inchiostro su carta i loro pensieri e frammenti di vita vissuta.



Oltre alla VAPA l'evento ha visto la partecipazione dei volontari che collaborano quotidianamente alla vita della struttura attraverso i laboratori di cucito e di molte altre attività.

Durante l'incontro sono stati letti alcuni degli stralci più significativi del libro. Un momento di grande emozione è stato offerto dai bambini del catechismo che hanno letto frasi e poesie dedicate al valore del volontariato e all'importanza del loro contributo.

Le letture sono state intervallate da brani musicali e canti focalizzati sui valori della fratellanza, della convivenza e del rispetto reciproco, capaci di unire generazioni diverse sotto il segno degli stessi ideali.

A tutti gli ospiti che hanno aderito al progetto è stato consegnato un pensiero speciale realizzato dalla struttura stessa: dei portachiavi personalizzati con i disegni che gli ospiti colorano quotidianamente durante le attività della CRA.

Che cos'è questo libro?

È un mosaico corale, una raccolta di frammenti che, uniti insieme, compongono il ritratto di un'intera generazione.

È il racconto del nostro territorio, che si muove tra la campagna parmense – da Soragna a Traversetolo, da Basilicanova a Chiozzola – per poi allargarsi verso la Milano del boom della moda, fino a toccare cieli internazionali e terre lontane come Libia o Germania.

È la storia più autentica, quella fatta di carne, fatica, mani consumate dal lavoro, sogni in bicicletta, stoffe pregiate e stanze vuote che profumano di nostalgia.

►

Queste persone hanno affrontato la fame, la guerra, il lutto, il lavoro minorile, la fatica disumana. Eppure, quasi ognuna di loro chiude il proprio racconto dicendo: “Ero povera, ma felice”, oppure “Ho amato il mio lavoro”, o ancora “Lo rifarei molto volentieri”, parlando degli anni passati a curare i propri familiari. C’è una gratitudine profonda verso la vita che noi, generazioni del benessere, abbiamo forse dimenticato.

Ciò che emerge da questa lettura è una straordinaria lezione di resilienza per tutti noi.

In conclusione, questo libro ha il potere terapeutico della memoria. Leggerlo fa bene all’anima perché ci ricorda da dove veniamo, pulisce lo sguardo dalle superficialità del presente e ci restituisce il senso profondo di parole come famiglia, solidarietà e sacrificio.

Tutto il personale e gli ospiti di Villa Pigorini vogliono cogliere questa occasione per ringraziare di cuore l’Associazione VAPA e tutti i volontari che quotidianamente ci aiutano e ci donano la risorsa più preziosa di tutte: **il loro tempo**.



COPERTE SENSORIALI



A Villa Pigorini, le mani delle nostre nonne si sono unite per creare qualcosa di speciale.

Guidate dalla sapiente creatività di Giuliana, hanno dato vita a una “coperta sensoriale”.

Perché sensoriale? Perché ogni fiore in pannolenci, ogni intreccio all'uncinetto e ogni rilievo cucito su questo tessuto è un invito a scoprire, a toccare per trovare conforto e serenità nel morbido calore di queste forme create con amore dalle loro stesse compagne.

È un meraviglioso cerchio di solidarietà: le nonne che creano per le nonne. È la dimostrazione che l'arte e la manualità non hanno età e che insieme possiamo prenderci cura gli uni degli altri.

NON È SOLO UNA COPERTA: È UN ABBRACCIO FATTO A MANO, FILO DOPO FILO.

Dati statistici sulla popolazione del Comune di Traversetolo

Anagrafe Comunale

	31 Agosto 2026	30 Settembre 2026
Popolazione	9.750	9.768
maschi	4.780	4.792
femmine	4.970	4.976
famiglie	4.219	4.231
Stranieri	1.309	1.307
maschi	635	633
femmine	674	674
Nati	8	5
Defunti	5	10

Anagrafe parrocchiale Traversetolo al 12 ottobre 2026

BATTESIMI: PIOLI EDOARDO; CERVI LIA; COSTONCELLI GLORIA; MARAFETTI MARTINO; LAZZARELLI GIANO; FERNANDO WARNAKULASOORIYA KENAN DASHIELL..

MATRIMONI:

DEFUNTI: ZANETTINI ALBERTO; ZABATTA ANNA; FELISA GRAZIELLA; Suor CONCU SILVIA.

Anagrafe parrocchiale Guardasone

MATRIMONI: DALLA VALLE BERNARDO - TOCCHETTI FRANCESCA il 12/09/2026
GATTI FEDERICO - FERRARI CARLOTTA il 19/09/2026

Anagrafe parrocchiale Cazzola

BATTESIMI: BASELLI CAMILLA

Anagrafe parrocchiale Mamiano

DEFUNTI: ASCHIERI VIRGINIA (Gina Francesca); RISI IDA ved. SQUARCIA

Grazie Suor Anna Maria

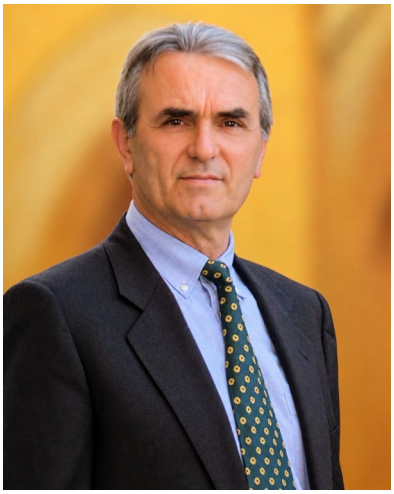


Sabato 5 settembre ci ha lasciato **Suor Anna Maria Pedroni** che da diversi anni viveva nella comunità di Traversetolo delle Figlie della Croce. Suor Anna Maria era nata nel 1948 a Roticcio in Val Bregaglia in Svizzera, sul confine con la provincia di Sondrio, da una famiglia numerosa (4 sorelle e 3 fratelli). Aveva conosciuto le Figlie della Croce di Chiavenna seguendo la sorella Sour Maria Egidia a Roma dove aveva fatto il noviziato e conseguito il diploma di maestra di scuola materna. Infatti nei lunghi anni d'insegnamento è stata per un certo periodo anche presso l'Asilo Paoletti come insegnante e direttrice della struttura.

Alle esequie non aveva potuto partecipare la Madre Superiora Regionale, Suor Anna Maria Di Pietro, che ha voluto ricordare Suor Anna Maria con queste parole: "*Grazie Sr. Anna Maria per la tua vita e la tua testimonianza nella lunga malattia. Grazie per il tuo sorriso sempre presente nel tuo viso. Sei la nostra sorella che pregherai per noi. Confidiamo nella tua intercessione*".

La sorella Suor Maria Egidia, infermiera professionale vive e opera presso la comunità di Corniglio delle Figlie della Croce. Alla comunità delle nostre suore e ai numerosi famigliari di Suor Anna Maria, giunti dalla Svizzera per l'ultimo saluto alla loro cara congiunta, va la vicinanza e le preghiere di suffragio di tutta la comunità parrocchiale.

In ricordo di Alberto Zanettini



Ci ha lasciati Alberto Zanettini. Se ne va un pezzo di storia di Traversetolo, ma soprattutto un uomo di grande umanità e un appassionato studioso.

Nato il 25 aprile 1939 a Neviano degli Arduini, ma profondamente legato al nostro paese dove ha scelto di vivere, Alberto lascia un'impronta indelebile nel tessuto sociale e politico della comunità. Se ne va un marito, un padre, un grande lavoratore e un uomo di sani principi.

Artigiano nel settore dell'arredamento, Zanettini ha sempre unito il lavoro manuale a una straordinaria curiosità intellettuale. Negli anni Novanta, all'interno del Circolo San Martino, aveva manifestato la sua chiara posizione politica di centrodestra, iniziando un percorso che lo avrebbe portato a ricoprire ruoli di grande responsabilità. Eletto consigliere comunale nel 1997, divenne consigliere provinciale nel 1999 e, nel 2001, fu candidato a Sindaco di Traversetolo.

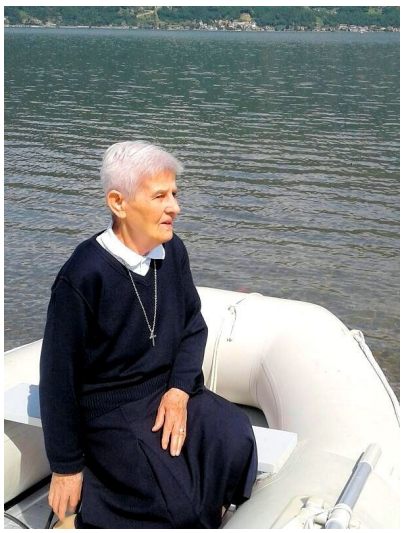
Instancabile e caparbio nelle discussioni politiche, la sua esperienza maturata in diversi Consigli comunali ha dato impulsi costruttivi alle Amministrazioni che si sono susseguite. Ma la sua vita non si è fermata alla politica attiva.

C'è un aspetto di Alberto che merita di essere ricordato per il suo valore esemplare: il desiderio di conoscenza. In età avanzata, non senza sacrifici, riprese gli studi conseguendo il diploma di Tecnico Aziendale. Non contento, si iscrisse alla Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Parma, dove si laureò in Laurea Triennale il 10 ottobre 2008. La sua passione per la storia lo portò poi alla ricerca storica. Frutto di questo impegno sono le sue pubblicazioni: nel 2013 ha dato alle stampe *"Paride Mori Capitano dei Bersaglieri"*, a cui ha fatto seguito *"La Guerra Tradita"*, un lavoro impegnativo di cui era particolarmente fiero.

Al di là dei ruoli pubblici e dei successi accademici, però, chi ha conosciuto Alberto lo ricorda per la sua statura morale. Un uomo caparbio ma sincero e onesto, disponibile all'ascolto e attento al bene del paese. Un "uomo di un tempo", come amano definirlo, con i piedi ben piantati a terra e un forte desiderio di onestà.

In un'epoca di rumori e apparenze, la figura di Alberto Zanettini ci ricorda il valore della concretezza, dello studio e del servizio alla comunità. Alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di tutta la redazione e della comunità traversetolese.

Grazie Suor Silvia



Un altro grave lutto ha colpito la comunità delle nostre suore in poco più di un mese. Nella notte di domenica 11 ottobre è salita al cielo Suor Silvia Conco residente da alcuni anni a Traversetolo dopo una vita trascorsa in missione. Così la ricorda una sua e nostra cara amica: Suor Dina Conti che con lei ha condiviso tanti difficili momenti in terra d'Africa

"*Sr Silvia semplice e sempre accogliente aveva un animo fraterno per tutti. Ha lasciato la sua Sardegna per divenire Figlia della Croce realizzando anche la chiamata missionaria in Africa. In Costa D' Avorio e i Burkina Faso dove ha dato il meglio di sé nella cura degli ammalati e nel soccorrere i poveri. È andata in cielo silenziosamente come aveva vissuto.*

Il.Signore che ha servito nei piu poveri l' avrà accolta nel suo Regno di pace. Sr Silvia ricordati di noi".

Negli anni trascorsi tra di noi è stata sempre disponibile a collaborare con entusiasmo con la Caritas, partecipando alle varie iniziative quali la "Colletta alimentare" e il servizio alla Mensa di Padre Lino. La comunità parrocchiale si stringe alla famiglia delle Figlie della Croce e ai parenti di Suor Silvia con sentimenti di fraterna amicizia e gratitudine per tutto il bene profuso dalla cara congiunta.



DAL COMUNE DI TRAVERSETOLO RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

APPUNTAMENTI

"Parole e azioni" per imparare ad accogliere persone con demenza

Cinque incontri a ingresso gratuito con esperti organizzati da Pedemontana Sociale. A Traversetolo il 15 ottobre.

"Parole e azioni" si inserisce nel quadro delle iniziative previste a seguito dell'ingresso della Pedemontana Parmense, prima Unione in Italia, nella rete ***"Dementia Friendly"***, il network promosso da **Federazione Alzheimer Italia** che ad oggi riunisce oltre settanta enti pubblici impegnati nella costruzione di comunità più consapevoli e inclusive. Il **15 ottobre alle 18***"Parole e azioni"* farà tappa in **Corte Agresti** a **Traversetolo** (Via F.lli Cantini, 8), e vedrà la partecipazione di **Paolo Caffarra**, neurologo professore dell'Università di Parma e vicepresidente di AIMA Parma, insieme ai sopracitati **Francesca Ferrari Pellegrini** ed **Emiliano Pavarani**.

Appuntamenti in Corte. Musica Arte Cultura

Sabato 24 Ottobre, ore 16, **Gabriele Balestrazzi**: A Parma: da Stendhal ai Bertolucci

Sabato 14 Novembre, ore 16, **Andrea von Felten**: Lo strano caso dei fratelli di Compiano

Sabato 28 Novembre, ore 16, Paolo Scivoletto: Quando il desiderio ...

Sabato 5 Dicembre, ore 16, Eugenio Pattacini: Ghost writer nel tunnel a luci rosse

"Libri con le ruote" torna a Traversetolo

"Libri con le ruote", la biblioteca viaggiante del paese, riparte con nuovi appuntamenti nei parchi pubblici.

Sabato 17 ottobre, ore 16 – Corte Agresti.

Sabato 24 ottobre, ore 16 – Parco Quartiere Le Piane

"Mondi da scoprire", torna la rassegna dedicata alla lettura e alla conoscenza

Fino a dicembre la VIII edizione del festival "Dire, fare, leggere e narrare" organizzato dalle biblioteche dei Comuni dell'Unione Pedemontana

A Traversetolo fino al 19 dicembre, **la mostra "La grande beffa della luna: viaggi impossibili sognando la luna"**, a cura di **Emanuela Colombi** dell'**Associazione Googol di Parma**.

Si svolgeranno inoltre in Corte Agresti **laboratori scientifici rivolti alle classi dell'IC Traversetolo, su prenotazione**.

Le attività proposte saranno:

Il mondo degli extraterrestri: Stella e Giotto cercano gli extraterrestri, con utilizzo del kamishibai;

Laboratorio Luna: alla scoperta della Luna, dei suoi crateri e dei suoi mari, con attività individuale con la creta;

La Luna cambia tutte le sere e mostra diverse fasi, un gioco a coppie per scoprire come le fasi lunari si susseguono nel corso di un mese. Al termine, ogni partecipante realizzerà il proprio orologio delle fasi lunari.

Laboratorio di Lettura Inbook: Gioco e lettura in comunicazione aumentativa e alternativa, Venerdì 23 ottobre 2026 in Biblioteca

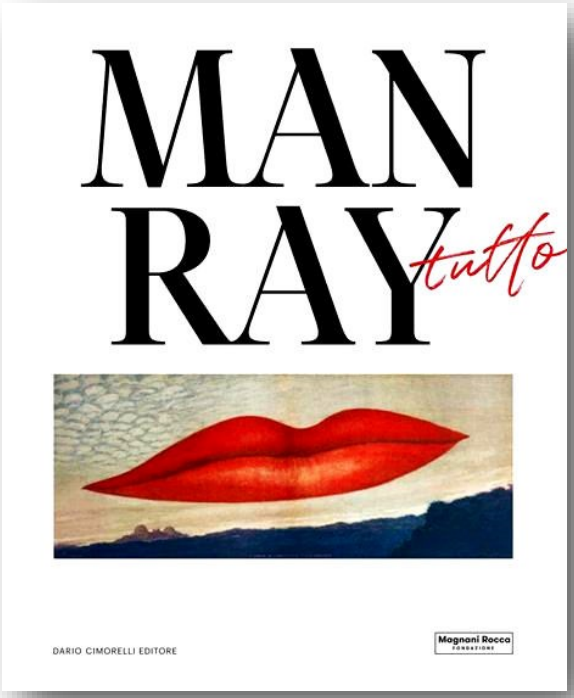
Per l'appuntamento per il **Mese rosa** per la prevenzione del tumore al seno si veda, successivamente, il sito del Comune

Per la **Fiera di Novembre, Festa del Patrono San Martino** si veda, successivamente, il sito del Comune



DAL COMUNE DI TRAVERSETOLO RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

MOSTRE



Man Ray: tutto è la più completa retrospettiva mai dedicata all'artista in Italia, con oltre 300 opere tra fotografie, dipinti, oggetti, sculture, grafiche, libri e film. Dal 12 settembre alla Villa dei Capolavori, sede della Fondazione Magnani-Rocca, in occasione dei cinquant'anni dalla scomparsa di Man Ray, avvenuta a Parigi il 18 novembre 1976.

Fino al 13 dicembre alla Villa dei Capolavori, sede della Fondazione Magnani-Rocca,

NOTIZIE

Contributi affitti 2026: aperte le domande

Le richieste dovranno essere inoltrate online o di persona entro il 20 ottobre 2026.

Requisiti per poter presentare la domanda.

- Cittadinanza italiana, di uno Stato UE o di uno Stato esterno alla UE, se muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (D.Lgs. N. 286/98 e successive modifiche), oppure ricevuta attestante la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno scaduto.
- **Valore ISEE del nucleo familiare, ordinario o corrente, non superiore a 8.000 euro** (contenuto in attestazione emessa dall'INPS nel 2026).
- Titolarità di contratto di locazione a uso abitativo di un immobile, redatto secondo i termini di legge e regolarmente registrato, o titolarità di contratto di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di Cooperativa di abitazione. Gli immobili devono essere in ogni caso situati nel territorio regionale, e in particolare del Distretto sud-est, cioè nei comuni di Calestano, Collecchio, Felino, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Sala Baganza, Palanzano, Tizzano Val Parma e Traversetolo. Sono escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Canone di locazione annuo che incide sull'ISR (Indicatore della situazione reddituale incluso nella dichiarazione ISEE) in una percentuale superiore al 25%.

Comune e Iren insieme per agevolare la raccolta differenziata: arriva il Punto Ambiente temporaneo in centro

Per rendere ancora più semplice e accessibile la raccolta differenziata, il **Comune di Traversetolo** e **Iren Ambiente** attivano un nuovo **Punto Ambiente temporaneo** nella sede comunale di **Piazza Vittorio Veneto 30**, dove i cittadini (**con le utenze attive nel Comune di Traversetolo**) potranno ritirare comodamente la dotazione di sacchi per la raccolta differenziata.

Le prossime date:

- Giovedì **5 novembre** alle 14:30-17:30
- Sabato **14 novembre** alle 9:30-12:30

Per maggiori informazioni sugli Appuntamenti e per i dettagli delle Notizie si veda il sito del Comune www.comune.traversetolo.pr.it

Agenzia Viaggi Cittàperte

IL TUO SPECIALISTA NEI VIAGGI DI GRUPPO

Tour, gite, weekend e soggiorni

www.cittaperte.com - info@cittaperte.com - 0522/671421- 3484467300

TRA ARTE E MAGIA TOSCANA:
PAVIMENTO DEL DUOMO DI SIENA E SERATA A FIRENZE

17 OTTOBRE



visita guidata del magnifico Duomo di Siena con il suo celebre pavimento scoperto, autentico capolavoro artistico di rara bellezza, e della città. Al termine trasferimento a Firenze per una suggestiva passeggiata serale tra piazze storiche, luci e monumenti simbolo della città, e vivere l'atmosfera unica del centro storico. Cena in ristorante e rientro previsto in nottata dopo una giornata tra arte, cultura e tradizioni toscane.

€145

RELAX ALLE TERME DI PORTOROSE
DAL 18 AL 23 OTTOBRE



Camera doppia €620 pp
Camera singola €770

Immersi nella splendida cornice di Portorose. Soggiorno in mezza pensione Hotel 4*, raffinato centro wellness con massaggi e trattamenti viso, piscine termali ed una moderna palestra. Passeggiate , benessere e relax sulla magnifica costa slovena.

TRIESTE & LUBIANA:
TRA STORIA, TESTIMONIANZA E RIFLESSIONE

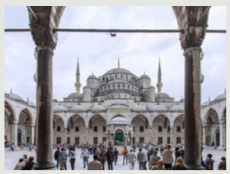
DAL 16 AL 18 OTTOBRE



Camera doppia €400 pp
Camera singola €535

Tre giorni tra storia, cultura e memoria. Dalla scoperta di Trieste e della raffinata Lubiana ai luoghi simbolo del Novecento, come la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza. Un itinerario intenso ed emozionante per comprendere il passato, riflettere sul valore della pace e mantenere vivo il ricordo delle vicende che hanno segnato la nostra storia. Servizi guida, ingressi e hotel 4*s.

ISTANBUL
DAL 22 AL 25 OTTOBRE 2026



Camera doppia €1300 pp
Camera singola €1560

Scopri Istanbul in un weekend indimenticabile, dove l'antico incontra il moderno. Inizia con una passeggiata tra le meraviglie storiche di Sultanahmet: la Moschea Blu, Santa Sofia e il Palazzo Topkapi. Perditi nei profumi e colori del Gran Bazar e del Mercato delle Spezie. Naviga sul Bosforo al tramonto per ammirare i due volti della città. Viaggio in aereo, mezza pensione in hotel 5*, pranzi in ristoranti, ingressi, guida turistica.

VIVI LA MAGIA DEL NATALE!
LEVICO TERME & LAZISE

29 NOVEMBRE



€65

Una giornata immersi nella magica atmosfera del Natale tra i suggestivi mercatini di Levico Terme e Lazise. A Levico scopriremo bancarelle, luci e profumi delle feste. Nel pomeriggio ci sposteremo a Lazise, affacciata sul Lago di Garda, per passeggiare tra le caratteristiche vie addobbate a festa. Un'occasione speciale per vivere la magia del Natale tra tradizione, shopping e paesaggi incantevoli.

URBINO & CANDELARA
6 DICEMBRE



€135

Giornata dedicata a Urbino, con visita guidata della città rinascimentale e del maestoso Palazzo Ducale, simbolo della grandezza dei Montefeltro. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Candelara e tempo libero per passaggiare tra le vie illuminate e suggestive del Festival delle Candele, un evento unico e dall'atmosfera incantata.

ARIA DI NATALE TRA LE PERLE DELLA SAVOIA:
CHAMBERY, ANNECY, GINEVRA, YVOIRE E MERCATINI DI NATALE

DAL 5 ALL'8 DICEMBRE



Camera doppia €690 pp
Camera singola €870

Un viaggio tra le magiche atmosfere natalizie della Savoia e del Lago di Ginevra. Annecy, con i suoi canali e le vie illuminate, sarà il cuore del soggiorno. Visiteremo Chambéry, elegante capitale storica della Savoia, e la cosmopolita Ginevra. A Yvoire, incantevole borgo affacciato sul Lago Lemano, scopriremo un autentico villaggio da fiaba. Un itinerario ricco di fascino, mercatini, luci e paesaggi suggestivi per vivere insieme la magia del Natale.

PRESEPI SULL'ACQUA E SAPORI DI ROMAGNA
CESENATICO E RAVENNA

6 GENNAIO 2027



€120

Una giornata per vivere la magia dell'Epifania in un'atmosfera speciale. A Cesenatico, tempo libero per ammirare i suggestivi Presepi sull'Acqua, lungo il porto canale. A seguire, pranzo in ristorante con un gustoso menù di pesce. Nel pomeriggio, passeggiata nel centro storico di Ravenna, tra eleganti piazze, vie del centro e la suggestiva atmosfera della città.

UN CAPODANNO DA VIVERE!
PERUGIA - ASSISI - CORCIANO - GUBBIO - SPELLO - MONTEFALCO

DAL 30 DICEMBRE AL 2 GENNAIO



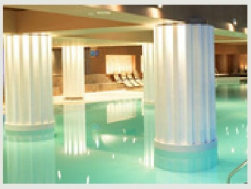
Un Capodanno speciale nel cuore dell'Italia, alla scoperta di luoghi ricchi di storia, arte e spiritualità. Un viaggio tra Perugia, Assisi, Corciano, Gubbio e Spello, con visite guidate per conoscere le loro bellezze e le loro tradizioni. Sosta a La Verna, importante luogo francescano, dove ci attenderà un piacevole pranzo. Non mancherà il piacere di una visita in cantina nelle colline di Montefalco e degustazione dei prodotti del territorio. E per salutare il vecchio anno, un elegante cenone di Capodanno in hotel con musica dal vivo. Un viaggio pensato per vivere insieme tre giorni di emozioni, cultura, convivialità e grandi sapori.



Camera doppia €820 pp
Camera singola €995

CAPODANNO ALLE TERME DI PORTOROSE

DAL 29 DICEMBRE AL 3 GENNAIO



Festeggia l'arrivo del nuovo anno tra relax e divertimento! Rilassati nelle rinomate terme di Portorose, tra piscine termali e benessere, poi vivi la magia della notte di San Silvestro con musica e l'emozione del Casinò. Un Capodanno elegante, frizzante e indimenticabile sulla costa slovena!

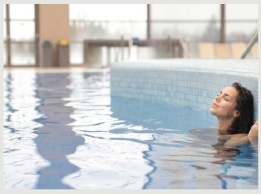


Camera doppia €970 pp
Camera singola €1440

SIRMIONE & RELAX

APERIPRANZO SUL LAGO E QCTERME GARDA

17 GENNAIO 2027



Si inizia a Sirmione con un aperipranzo vista lago, un brindisi in compagnia. Nel pomeriggio ci si concede una pausa di puro benessere alle QC Terme Garda, tra vasche idromassaggio, percorsi relax e acque termali.
Un giorno per staccare, assaporare e rigenerarsi.

PREZZO DA DEFINIRE

ROMA DA VIVERE

SPECIALE QUIRINALE

14 MARZO 2027



Viaggio in giornata a Roma con treno Italo, visita guidata del Palazzo del Quirinale, storica residenza del Presidente della Repubblica ricca di saloni affrescati, opere d'arte e ambienti di grande prestigio, e tempo libero per scoprire il centro storico tra piazze, monumenti e shopping.Un'occasione ideale per vivere la capitale tra arte, storia e atmosfera unica nel cuore della città eterna.

€115

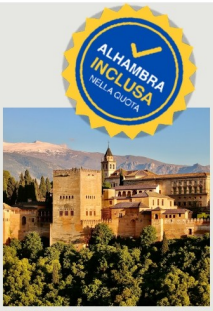
ANDALUSIA

IL CUORE PIU' AFFASCINANTE DELLA SPAGNA

DALL'11 AL 18 APRILE



dalla costa con Gibilterra, Cadice e Jerez de la Frontera, dove c'è la visita a una cantina con degustazione di Sherry, per poi arrivare a Siviglia con la Cattedrale, la Giralda e il quartiere di Santa Cruz. Si prosegue per Cordova, con la Moschea-Cattedrale e il quartiere ebraico, e per Granada, con la Cattedrale e la Cappella Reale, dove riposano i Re Cattolici.
Il momento clou è l'Alhambra, con ingresso e visita guidata inclusi nella quota, un'esperienza spesso non compresa nei viaggi concorrenti. Gli ultimi giorni portano ad Antequera con i Dolmen e l'Alcazaba, a Malaga, a Ronda con la sua gola spettacolare e a Mijas, il caratteristico villaggio bianco sul mare, prima del rientro in Italia.



PREZZO DA DEFINIRE

CILENTO

SOGGIORNO A PAESTUM

DAL 20 AL 27 GIUGNO



Meraviglioso villaggio vacanze immerso in una spettacolare cornice naturale, fatta di mare, di verdi piante tropicali e di ombrose pinete. Trattamento pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno, ricarica per consumazioni al bar e servizio spiaggia. Viaggio in treno alta velocità Frecciarossa



Camera doppia €1100 pp
Camera singola €1400

ISOLE GRECHE CON COSTA PACIFICA

DA SANTORINI A MYKONOS, UN SOGNO BLU

DAL 3 AL 10 SETTEMBRE



una settimana di crociera tra storia, mito e mare cristallino. Si parte da Atene, culla della civiltà classica, per navigare verso Istanbul, ponte tra Oriente e Occidente, e proseguire tra le isole più belle dell'Egeo: Mykonos, Creta, Rodi e Santorini con i suoi tramonti indimenticabili. A bordo di Costa Pacifica vivrai giornate di relax e scoperta, con serate in compagnia e cene da ricordare. Volo, tasse e pacchetto bevande a pranzo e cena: tutto incluso, per pensare solo a goderti il viaggio.



A PARTIRE DA €1950,00

Passa a trovarci in Agenzia e scopri come sorprendere chi ami con un regalo da sogno.

PER MAGGIORI DETTAGLI,
INQUARA IL QR CODE

WWW.CITTAPERTE.COM INFO@CITTAPERTE.COM
0522/671421 - 3484467300
AGENZIA VIAGGI CITTÀPERTE
CITTAPERTE_AGENZIAVIAGGI
VIA ROMA, 50 - SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

PARTENZE DA PARMA - S.ILARIO D'ENZA - REGGIO EMILIA

Licenza reg. prot. 83064 / 15 / 2006 - n.98 - REA: RE262736 - P.I. 02224570354

AVVISI PARROCCHIALI

Grazie a tutti coloro che leggono il nostro Giornalino parrocchiale e ci sostengono con le loro offerte. Anche un piccolo riconoscimento è per noi prezioso per sostenere le spese di stampa.

In parrocchia c'è sempre bisogno di aiuto, invitiamo pertanto i genitori e catechisti alla presenza specie della Messa delle ore 11.30 per organizzare l'attività di animazione.

Ricordiamo soprattutto ai genitori dei bambini dai 3 ai 7 anni che il servizio in sagrestia nella Messa delle 11.30 è sempre attivo: se qualche genitore si sentisse di offrire il proprio aiuto sarebbe un vero favore.

Il Circolo Anspi Aurora rinnova la disponibilità ad organizzare eventi, compleanni e incontri nei propri locali.

Si ricorda inoltre che le partite di campionato di calcio importanti, si possono seguire in TV presso il Circolo dove la buona compagnia non manca mai.





Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 ottobre torna l'ora solare.

Ricordiamoci di riportare gli orologi indietro alle 2,00. Con lo spostamento delle lancette **si avrà un'ora in più di luce al mattino, ma le giornate saranno più brevi**. L'ora solare resterà in vigore fino all'ultimo weekend di marzo. I dispositivi digitali come smartphone, smartwatch, pc, tablet e console si aggiornano in maniera automatica.



25 ottobre, domenica, celebrazione degli Anniversari di Matrimonio presso la chiesa di Guardasone alle ore 10.15. La Messa sarà animata dalla Corale Cantico Nuovo.
La Comunità parrocchiale è lieta di festeggiare insieme a Voi, ai vostri figli e ai vostri cari questo momento di gioia ringraziando insieme il Signore.

E' un'occasione per sentirsi parte di una famiglia più grande: La comunità cristiana.
Per motivi organizzativi, Vi preghiamo di segnalare la vostra presenza alla S. Messa, indicando i nomi e anniversario celebrato, comunicandolo a Don Giancarlo (cell. 3478327928)

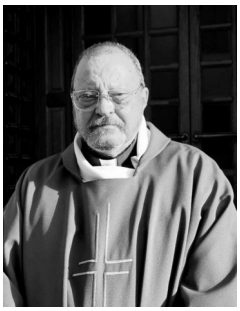


Mercoledì 28 ottobre alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale incontro con i genitori dei bambini che frequentano o desiderano frequentare il Catechismo.

Sarà presente il diacono Federico Desimoni, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, per spiegare il nuovo cammino catechistico per l'anno 2026/2027.

Leggete FC FAMIGLIA CRISTIANA un dialogo equilibrato per aiutarvi ad interpretare i fatti mai separati dai valori

6 novembre, 1° venerdì del mese, ore 17,25, presso la cappella delle Suore, il CVS invita alla preghiera del Rosario.

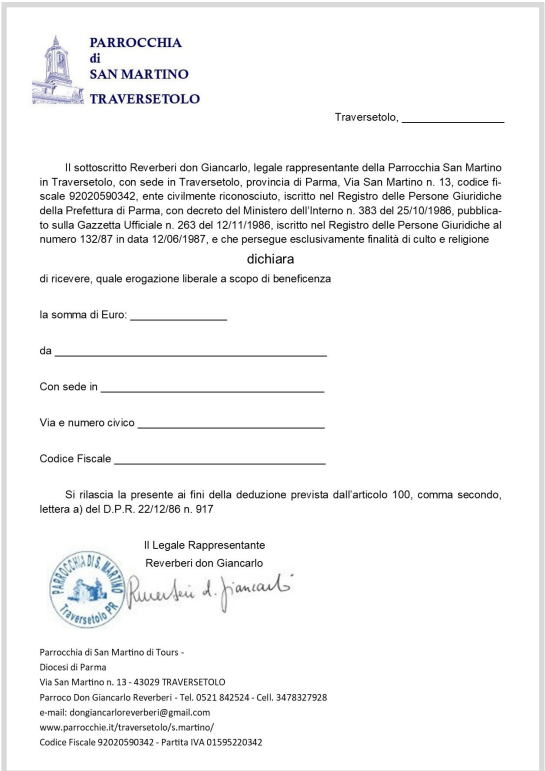
Don Giancarlo: **TRAVERSETOLO** **CAZZOLA** **SIVIZZANO** **TORRE**		Don Giancarlo: 3478327928 – canonica 0521 842672 – Don Nando 3345602218. CHI DESIDERE CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (CONFESSIONE): TUTTI I SABATI DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00 I SACERDOTI SONO PRESENTI IN SAGRESTIA **Per tutti gli anziani e gli ammalati che volessero ricevere la Santa Comunione o la visita del parroco, si prega di contattare don Giancarlo o don Nando ai numeri sopra indicati.** **Per la preparazione al Battesimo dei propri figli, contattare don Nando Tonello 3345602218.**
Don Nando Tonello: **BANNONE** **CASTIONE BARATTI** **GUARDASONE** **VIGNALE**		

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

SI INFORMANO TUTTI I CITTADINI CHE È LEGALMENTE POSSIBILE ELARGIRE OFFERTE, TRAMITE BONIFICO BANCARIO O ASSEGNO DI QUALUNQUE IMPORTO, ALLA PARROCCHIA, OTTENENDO IL RILASCIO DI REGOLARE RICEVUTA DA SCARICARE NELLA DENUNCIA DEI REDDITI.

A FIANCO PUBBLICHIAMO IL FACSIMILE DEL MODULO "RICEVUTA" CHE OGNUNO DEGLI OFFERENTI (TUTTI I CITTADINI, NON SOLO DITTE O IMPRESE) RICEVERÀ DA DON GIANCARLO; DOCUMENTO VALIDO AI FINI DELLA DEDUZIONE PREVISTA DALL'ART. 100, COMMA SECONDO, LETTERA A) DEL d.p.r. 22/12/86 N. 917.

Il versamento può essere effettuato con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN della Parrocchia:



PARROCCHIA
di
SAN MARTINO
TRAVERSETOLO

Traversetolo, _____

Il sottoscritto Reverberi don Giancarlo, legale rappresentante della Parrocchia San Martino in Traversetolo, con sede in Traversetolo, provincia di Parma, Via San Martino n. 13, codice fiscale 92020590342, ente civilmente riconosciuto, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Parma, con decreto del Ministero dell'Interno n. 383 del 25/10/1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 12/11/1986, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche al numero 132/87 in data 12/06/1987, e che persegue esclusivamente finalità di culto e religione

dichiara

di ricevere, quale erogazione liberale a scopo di beneficenza

la somma di Euro: _____

da _____

Con sede in _____

Via e numero civico _____

Codice Fiscale _____

Si rilascia la presente ai fini della deduzione prevista dall'articolo 100, comma secondo, lettera a) del D.P.R. 22/12/86 n. 917

Il Legale Rappresentante
Reverberi don Giancarlo

Parrocchia di San Martino di Tours -
Diocesi di Parma
Via San Martino n. 13 - 43029 TRAVERSETOLO
Parroco Don Giancarlo Reverberi - Tel. 0521 842524 - Cell. 3478327928
e-mail: dongiancarloreverberi@gmail.com
www.parrocchie.it/traversetolo/s.martino/
Codice Fiscale 92020590342 - Partita IVA 01595220342

IT52L0623065990000072076610

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PER I DEFUNTI.

DOMENICA 1° NOVEMBRE: Solennità di Tutti i Santi e Defunti - Messe e benedizioni

TRAVERSETOLO: ORE **8,00** MESSA IN PARROCCHIA;
ORE **11.30** MESSA AL CIMITERO CON BENEDIZIONE.
ORE **18.00** MESSA IN PARROCCHIA.
SIVIZZANO: ORE **10.30** BENEDIZIONE CIMITERO.

LUNEDI' 2 NOVEMBRE: Calendario Messe e benedizioni.

TRAVERSETOLO: ORE **11.30** MESSA AL CIMITERO
ORE **18.00** MESSA IN PARROCCHIA
GUARDASONE: ORE **10.15** BENEDIZIONE CIMITERO
TORRE: ORE **9,30** MESSA AL CIMITERO E BENEDIZIONE
CAZZOLA: ORE **15.00** MESSA AL CIMITERO E BENEDIZIONE.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PER I DEFUNTI
Parrocchie di Bannone e di Castione Baratti.

BANNONE: **1° NOVEMBRE DOMENICA: ORE 11,30 SANTA MESSA**
2 NOVEMBRE LUNEDI': ORE 11.30 BENEDIZIONE AL CIMITERO

CASTIONE BARATTI:
1° NOVEMBRE DOMENICA: ORE 9.00, SANTA MESSA.
2 NOVEMBRE LUNEDI': ORE 15.30 BENEDIZIONE AL CIMITERO

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PER I DEFUNTI
Parrocchia di Mamiano.

MAMIANO: 1° NOVEMBRE DOMENICA: ORE 14,00 BENEDIZIONE AL CIMITERO



11 novembre, mercoledì, ricorrenza di S. MARTINO, Patrono della nostra parrocchia , S. Messa alle ore 11.30.
Nell'occasione sarà distribuito dalla Caritas il tradizionale "Pane di S. Martino" ai sacerdoti ed alle Autorità presenti.

15 novembre, domenica,
Fiera di San Martino, S. Messa ore 11.30.

- **Il Catechismo 2026 avrà inizio nel mese di novembre; nel prossimo giornalino sarà pubblicato il calendario.**
- **Calendario attività parrocchiali per il mese di ottobre/novembre 2026:**

il secondo giovedì di ogni mese (per novembre il giorno 19) dalle ore 17.00 alle 18.00, presso la Cappella delle Suore, Ora di Adorazione prima della consueta messa serale.

AVVISI PARROCCHIALI

NUOVA PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI TRAVERSETOLO



BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZANO, TORRE, VIGNALE

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Il calendario annuale delle Messe rimane invariato sia con l'ora legale che solare.

✠ **Chiesa parrocchiale di Traversetolo**

Si ricorda che la Messa delle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale non è più celebrata.

giorni festivi: **Messa ore 8.00; 11,30; 18.00**.

Sabato, Messa festiva anticipata, ore 18.00 in parrocchiale.

Messa feriale: tutti i giorni dell'anno, escluso il sabato, alle ore 18.00 presso la cappella delle Figlie della Croce.

✠ **Chiesa di Guardasone**: **Messa domenicale alle ore 10.15 dal 1° del mese di maggio al1° novembre compreso.**

✠ **Chiesa di Vignale**: **Messa domenicale alle ore 10.15 dal 2 del mese di novembre al 30 aprile compreso.**

✠ **Chiesa di Bannone**: **Messa domenicale alle ore 11.15.**

✠ **Chiesa di Castione Baratti**: **Messa domenicale ore 9.00.**

Riprenderanno anche quest'anno gli incontri mensili di Formazione Adulti.

Si terranno, a partire da giovedì 26 novembre alle 18.30 (dopo la Messa) presso i locali della Canonica.

Per gli incontri successivi è stato fissato il terzo giovedì di ogni mese. Argomento

"Il cristiano, uomo guidato dallo Spirito Santo".

IL CORAGGIO DELLA FRAGILITÀ: SE ANCHE IL PAPA SI AFFIDA ALLA PREGHIERA



La carezza della vulnerabilità in tempi difficili

Attraversiamo stagioni complesse, segnate da incertezze economiche, tensioni internazionali e fatiche personali che spesso appesantiscono il cuore delle nostre famiglie. In questo scenario, siamo portati a cercare punti di riferimento incrollabili, figure che non vacillino mai.

Eppure, la più grande lezione di fede di questi giorni ci arriva proprio dalla disarmante normalità con cui **Papa Leone XIV** ha annunciato al mondo la sua malattia.

Rivolgendosi ai fedeli, il Pontefice ha condiviso la scoperta di un nodulo al polmone e la necessità di sottoporsi a un intervento chirurgico nei prossimi giorni. Senza nascondere la delicatezza del momento, ma con il volto disteso di chi sa in Chi ha riposto la propria fiducia, il Santo Padre non ha chiesto privilegi, ma si è semplicemente affidato alla scienza dei medici e alla preghiera dei fedeli.

Oltre l'illusione di essere invincibili

Questo annuncio scuote la nostra cultura, spesso ossessionata dal mito dell'efficienza e dell'invincibilità. Vedere il vicario di Cristo che accetta la degenza ospedaliera e la temporanea sospensione delle sue attività pubbliche ci ricorda che **la fragilità non è una colpa, né una diminuzione della nostra dignità**.

Al contrario, è il terreno in cui riscopriamo di avere bisogno gli uni degli altri. La malattia del Papa non allontana i fedeli, ma li stringe attorno a lui in un abbraccio universale che supera ogni barriera. La sua degenza diventa così un altare laico da cui si eleva un insegnamento prezioso per la nostra parrocchia: nei momenti di buio e di prova, la risposta cristiana non è l'isolamento o la disperazione, ma la condivisione della propria debolezza nella comunità.

Custodi gli uni degli altri

Mentre auguriamo a **Papa Leone XIV** una serena convalescenza e un pronto ristabilimento, l'invito per la nostra comunità è quello di trasformare la preoccupazione in una rinnovata azione pastorale. Pregare per il Papa significa anche imparare a guardare con occhi nuovi i malati, gli anziani e i sofferenti della nostra parrocchia, che spesso affrontano la propria croce nel silenzio.

Siamo tutti figli dello stesso Padre, tutti bisognosi di cura e di conforto. Che questo tempo difficile ci veda uniti, nell'intimità delle nostre case, pronti a elevare ciascuno la propria preghiera al Cielo, scoprendo che proprio quando accettiamo di essere fragili, diventiamo autenticamente canali della grazia di Dio."

Un invito alla preghiera personale.

In questi giorni di attesa e di speranza, invitiamo ogni parrocchiano, ogni famiglia e ogni anziano della nostra comunità a trovare un momento di raccoglimento nella propria quotidianità per recitare il Santo Rosario. Offriamo questa preghiera per la salute di Papa Leone XIV e per tutti i malati della nostra parrocchia, affinché nessuno si senta solo nel momento della prova.